Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 59 · "COL DUCE E PER IL DUCE" · Mercoledì 10 marzo 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38 Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 50 Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 6-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Azioni locali sul fronte tunisino

Attacco aereo contro un nostro convoglio respinto dalla caccia di scorta

Dieci velivoli nemici abbattuti

Al fronte tunisino. Sotto la protezione sicura delle armi dell'Asse continua pacifica la vita nei villaggi arabi

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il Bollettino n. 1018:

Azioni locali sul fronte tunisino.

Cacciatori germanici hanno abbattuto 5 «Spitfire».

Nel Mediterraneo, la caccia di scorta a un convoglio ha respinto un attacco di velivoli nemici, facendone precipitare cinque in mare.

Un'incursione aerea è stata attuata questa notte su Palermo: danni non gravi a fabbricati civili; tre morti e cinque feriti tra la popolazione.

Riunione del Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce

Migliorato trattamento economico alle famiglie dei Caduti che sono considerati «presenti alle bandiere»

Una serie di provvedimenti a favore degli sfollati

ROMA, 9.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 sotto la presidenza del Duce.

Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Presidenza

Su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo:

Uno schema di disegno di legge concernente l'erezione a spese dello stato del monumento nazionale a Gabriele D'Annunzio in Pescara.

Come è già stato comunicato a mezzo della stampa nella ricorrenza del 5° anniversario della morte di Gabriele D'Annunzio venne promosso che sorgesse a Pescara un monumento nazionale a spese dello Stato per rendere omaggio alla memoria del poeta soldato che pose a servizio della Patria l'altezza del verso e della parola e la virtù di combattente.

Il provvedimento è inteso a dare esecuzione alla proposta che sarà attuata alla fine della guerra.

Affari Esteri

Sulla proposta del Duce ministro degli Affari Esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

Interno

Su proposta del Duce ministro dell'Interno:

Un provvedimento legislativo col quale si dettano speciali norme per la disciplina degli alloggi a favore degli sfollati.

In particolare con tale provvedimento:

A) si prevede la facoltà dell'inquilino di richiedere la risoluzione anticipata del contratto di locazione, qualora, per necessità derivanti dallo sfollamento, debba allontanarsi dalla propria residenza;

B) si stabilisce l'obbligo ai proprietari di immobili di denunciare al podestà tutti i locali disponibili salvo congrue sanzioni a carico dei trasgressori;

C) s'impone l'obbligo agli inquilini che per effetto dello sfollamento prendano in affitto locali ad uso di abitazioni di denunziare al podestà l'ubicazione dei locali il nome del locatore e il canone pattuito, provvedendosi tale obbligo anche per le locazioni già concluse;

D) si provvede l'istituzione in ogni comune di una speciale commissione che sopratutto col compito di controllare le denuncie dei locali disponibili e di quelli affittati e di esaminare la rispondenza dei prezzi richiesti e pattuiti a quelli correnti sul mercato locale salvo, ove è del caso, la denuncia agli organi previsti dai R. D. 24 marzo 1942 XX N. 200 e 29 agosto 1942 XX N. 1189 per la revisione dei canoni di affitto. La riduzione del fitto eventualmente decisa ha effetto dalla data di stipulazione del contratto;

E) si affida alla commissione stessa anche il compito di defenire all'autorità di P. S. per i provvedimenti di polizia, i locatori che abbiano pretese e pattuito pigioni esose, e ciò indipendentemente dalla denuncia all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni di legge;

F) si attribuisce al Prefetto la facoltà di delegare ai podestà la requisizione di locali da adibire ad alloggio degli sfollati da zone colpite dall'offesa nemica;

G) si sospende l'obbligo della licenza di polizia per l'affitto e subaffitto dei locali mobiliati destinati agli sfollati.

Un disegno di legge col quale si proroga fino a sei mesi dopo la cessazione dell'attuale stato di guerra i termini per alienazione delle farmacie privilegiate e legittime, previsti, rispettivamente dall'articolo 374 del testo unico delle leggi sanitarie e dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1940 XIX, N. 1868.

Africa Italiana

Su proposta del ministro per l'Africa Italiana:

Un disegno di legge recante norme relative ad atti e procedimenti concernenti le persone residenti e domiciliate in Africa.

Il provvedimento è diretto come la legge 14 dicembre 1942 N. 1781 relativa all'A.O.I. di cui riproduce le norme, a facilitare il compimento nel Regno di atti e procedimenti già di competenza di autorità aventi sede in Libia.

Uno schema di R. D. che estende alle attività economiche esercitate in Libia l'applicazione delle norme contenute nella legge 18 maggio 1942 N. 669 relativa alla gestione nel Regno, durante lo stato di guerra, delle attività economiche esercitate nell'A.O.I.

Grazia e Giustizia

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di provvedimento contenente norme di integrazione della legge 9 luglio 1940 n. 324 concernente la sospensione dei procedimenti penali e la esecuzione delle pene.

Tale provvedimento dispone che l'ordinanza di sospensione del procedimento è revocata, non soltanto quando cessino le ragioni della sospensione, ma anche quando dette ragioni vengano in seguito a risultare non esistenti. Si chiarisce che la revoca può essere disposta anche nei riguardi di taluni soltanto degli imputati, sempre quando beninteso ciò appaia possibile e opportuno. Infine, si regola meglio la concessione della libertà provvisoria nel caso di provvedimenti sospesi e che abbiano il loro corso e si precisano altri punti della legge 9 luglio 1940.

Uno schema di R. D. contenente norme integrative dell'ordinamento giudiziario.

Tale provvedimento è diretto a chiarire la portata della norma contenuta nella prima parte dell'art. 139 dell'ordinamento giudiziario al fine di assicurare una più adeguata applicazione al personale della Magistratura degli speciali benefici per benemerenze di carattere demografico già accordate ai funzionari delle altre amministrazioni dello Stato per la promozione a determinati gradi gerarchici.

Un disegno di legge riguardante la concessione dei benefici ai praticanti e ai professionisti che hanno partecipato a operazioni di guerra nell'attuale conflitto.

Con tale provvedimento analogamente a quanto fu disposto per i reduci della guerra del 1915-18, del conflitto etiopico e della Spagna, si estendono ai praticanti e professionisti che hanno partecipato alla guerra attuale i benefici accordati dalle leggi e dai regolamenti professionali ai combattenti delle altre guerre.

Finanze

Su proposta del ministro delle Finanze:

Uno schema di provvedimento recante agevolazioni tributarie a favore delle località danneggiate dalle offese belliche.

Il provvedimento è diretto a integrare le vigenti disposizioni in materia di rimborso di imposte per cessazione totale o parziale dei redditi con altre agevolazioni tributarie nell'interesse dei contribuenti danneggiati. Pertanto nelle località danneggiate viene consentito, sotto determinate condizioni, lo sgravio della imposta sui fabbricati a titolo di sfitto anche quando questo è parziale sgravio il quale implica altresì il rimborso delle sovrimposte dei tributi e contributi applicati da qualsiasi ente in base al reddito imponibile.

Viene poi ammessa una revisione straordinaria dei redditi di R. M. di natura incerta e variabile riguardante cioè le industrie, i commerci, le professioni ecc., esercitate da privati contribuenti, nulla occorrendo per quanto concerne le società tassate in base a bilancio. Per la moderazione della imposta fabbricati e per la diminuzione della imposta di R. M. si avrà una riduzione della imposta complementare. In base al nuovo reddito di R. M. saranno inoltre riveduti gli abbonamenti per il pagamento delle imposte generali sulle entrate.

Infine sono previste moderazioni per taluni tributi locali, quali le imposte di famiglia, sul valore locativo, di licenza, sulle vetture, sui pianoforti e bigliardi, sulle insegne, sui cani, nonchè l'imposta di consumo sui materiali da costruzioni.

Un disegno di legge recante agevolazioni tributarie per la costituzione di associazioni di mutua assicurazione tra proprietari di fabbricati ad uso civile per corrispondere prontamente agli associati una conveniente indennità in conto del risarcimento dei danni causati da fatti di guerra.

Uno schema di provvedimento recante particolari agevolazioni tributarie dirette a rendere possibile la ricostruzione degli impianti od opifici distrutti o gravemente danneggiati a seguito di offese nemiche e a trasferire gli impianti od opifici medesimi in località meno esposte all'azione nemica.

Guerra

Su proposta del Duce ministro della Guerra:

Uno schema di provvedimento presentato dal Duce col quale vengono considerati presenti alle Bandiere, per mesi 12, i militari ed i militarizzati delle Forze Armate dello Stato che dall'11 giugno 1940-XVII e sino ad un anno dopo la cessazione dell'ostilità, siano morti per ferite, lesioni o infermità riportate o contratte per servizio di guerra o siano per le stesse circostanze dichiarati irreperibili.

La disposizione, che rientra nel quadro generale delle provvidenze volute dal Regime in favore dei combattenti e delle loro famiglie, ha un altissimo significato morale in quanto considera ancora, secondo il rito e l'etica fascista, spiritualmente nei ranghi e sotto le Bandiere vigili in armi, al servizio della Patria, chi per essa ha fatto dono della vita.

L'Italia fascista vuole testimoniare il sentimento di perenne e sacra riconoscenza per i suoi gloriosi Caduti ed infondere a quanti in terra, sul mare e nel cielo combattono per la vittoria delle armi nostre, una serena e tranquilla fiducia per l'avvenire delle famiglie che la Patria non può dimenticare.

Viene così prevista la concessione di un trattamento economico ai familiari dei militari e militarizzati caduti nelle circostanze predette calcolato in base alla paga o stipendio fisso attribuito al grado rivestito dal Caduto all'atto del decesso, aumentato dell'intera indennità di operazione.

Il Duce ha voluto che il predetto trattamento sia concesso in aggiunta alle altre provvidenze economiche previste dalle norme in vigore.

La famiglia del Caduto potrà così affrontare e superare le preoccupazioni di ordine materiale nel periodo di crisi verso i nuovi orientamenti della sua sistemazione futura. Il trattamento in parola varia a seconda del grado, partendo da un minimo di lire 300 mensili per i soldati delle varie Forze Armate.

A tutela della memoria e dell'onore di chi ha nobilmente offerto la vita alla Patria saranno considerati i casi in cui il congiunto superstite avente diritto al predetto trattamento potrà essere privato per indegnità. Presso i Dicasteri interessati sono in corso di compilazione le norme applicative per il pagamento degli assegni di cui trattasi; esse saranno rese note a mezzo della stampa non appena approvate, unitamente alla data dalla quale la riscossione potrà essere iniziata.

Su proposta del Duce ministro della Marina:

Un disegno di legge che dà facoltà al ministro della Marina, limitatamente all'attuale stato di guerra, di nominare ufficiali di complemento nei corpi di S. M. e del Genio navale (D. M. della R. Marina) i capitani di lungo corso e macchinisti navali.

Su proposta del Duce ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di legge che apporta modifiche alla legge 27 aprile 1942-XX n. 480 riguardante lo stato degli ufficiali della R. Aeronautica irreperibili, prigionieri ed internati.

Con detto provvedimento gli ufficiali della R. Aeronautica dichiarati irreperibili vengono considerati fuori dei rispettivi quadri organici, anzichè cancellati dai ruoli organici.

Uno schema di R. D. inteso a modificare il R. D. 20-7-1934-XII n. 1302 sulle indennità da corrispondere al personale militare civile della R. Aeronautica.

Lo schema di provvedimento comporta il diritto alla corresponsione di un'indennità di volo a favore degli ufficiali del Corpo sanitario areonautico ed al personale di truppa aiuto specialista, con obbligo di volo e con un'indennità di mestiere al personale della categoria elettromeccanici di bordo.

Schema di R. D. inteso a modificare il R. D. 22-6-1939 n. 1416 concernente provvedimenti a favore degli allievi degli Istituti dell'Opera per i figli degli aviatori.

Il provvedimento è inteso ad accordare agli allievi degli Istituti dell'«Opera naz. Figli degli Aviatori» in determinate condizioni, la possibilità di essere nominati sottotenenti di complemento del genio areonautico, ruolo assistenti tecnici, ove siano in possesso del diploma di perito tecnico industriale.

Comunicazioni

Su proposta del ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di provvedimento che stabilisce l'obbligo di abolire gli aerei esterni per audizioni radiofoniche, fatta eccezione degli aerei adibiti a servizi di interesse pubblico o di cui sia stato autorizzato l'impianto dai Ministeri militari o da quello delle Comunicazioni.

Il provvedimento prescrive inoltre la denuncia degli apparati radiologici od elettromedicali che utilizzano alta frequenze con esclusione degli istituti scientifici, degli ospedali e dei laboratori dipendenti dalle pubbliche amministrazioni.

Uno schema di provvedimento che estende ai buoni postali fruttiferi le disposizioni vigenti per i conti correnti intestati a persone morte in guerra o causa di essa.

Corporazioni

Su proposta del ministro delle Corporazioni:

Uno schema di provvedimento che autorizza l'Istituto nazionale delle Assicurazioni ad assumere in riassicurazione quote di rischi del ramo danni.

Il provvedimento ha lo scopo di dare la possibilità a detto Istituto di assumere, in certi limiti, quote di riassicurazione del ramo danni da imprese italiane ed estere nelle quali sia prevalente il capitale da esso sottoscritto.

Un disegno di legge che estende alla Cassa Nazionale di Mutualità e Previdenza per gli addetti all'industria stampa e all'Ente nazionale fascista «Case di riposo» per gli anziani del lavoro, le agevolazioni tributarie concesse a taluni Istituti mutualistici con legge 9-7-1940-XVIII n. 1094.

(Continua in IV pagina)

ALBO DI GLORIA

Le perdite italiane nel mese di febbraio

ROMA, 9.

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di febbraio e non compresi nei precedenti elenchi per le quali sono pervenute fino al 28 febbraio u. s. i documenti prescritti e le segnalazioni nominative sono:

ESERCITO E M. V. S. N.

Africa settentrionale: Caduti 486; feriti 579; dispersi 1.364.

Russia (16ª lista), Caduti 3 mila 125 (solo per 845 è pervenuta comunicazione documentata); feriti 12 mila 793; dispersi 38 mila 918.

Balcania e rimanenti territori occupati: Caduti 375; feriti 723; dispersi 85

Territorio metropolitano: Caduti 76; feriti 124.

MARINA: Caduti 92; feriti 156; dispersi 484.

AERONAUTICA: Caduti 59; feriti 68; dispersi 133.

MARINA MERCANTILE: Caduti 149; feriti 21.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Al gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Gli sviluppi della battaglia nei settori di Kharcov e di Orel

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 9.

Uno dei sintomi più evidenti dell'urgenza che ha la propaganda bolscevica di dare in pasto al proprio pubblico delle notizie tonificanti è il trucco inscenato da radio Mosca in proposito della evacuazione di Sycvka: sgombro effettuato liberamente dal Comando tedesco in vista dell'andamento generale delle operazioni senza alcuna pressione da parte nemica anzi all'insaputa del Comando rosso, e gabellato dall'emittente moscovita come una «conquista».

Un bollettino straordinario sovietico ha perfino parlato di «furiosi combattimenti» che avrebbero preceduto la occupazione delle località, effettuati in effetti 36 ore prima che vi giungessero le truppe di Timoscenko. I motivi del mezzuccio puerile usato dai bolscevichi appariranno evidenti se si terrà conto che Mosca ha bisogno di stendere una cortina fumogena sugli avvenimenti del settore meridionale dove il contrattacco tedesco è in sviluppo. Ed ha bisogno perciò di trasformare in grandi successi le operazioni locali conseguenti alle manovre germaniche di rettifica del fronte. Anzi a proposito di tale manovra questi circoli militari sono convinti che lo sgombero volontario di Rscev, Giatsk e di Sycvka ha evidentemente sconcertato il nemico il quale avanza in queste località con molta circospezione. Esso ha intensificato inoltre in alcuni punti il suo fuoco di artiglieria per dare alle proprie truppe, avanzanti nel vuoto, un senso di ancor maggior sicurezza, tanto è vero che con uno spreco irragionevole di munizioni, sono stati violentemente e lungamente cannoneggiati gli edifici e località completamente sgomberi e deserti.

I carri armati nemici hanno trovato invece sovente sul loro cammino campi di mine che i tedeschi avevano avuto tutto il tempo di preparare indisturbati, ed hanno urtato contro improvvisi sbarramenti. Parecchi carri sono saltati in aria mentre altri hanno dovuto rinunziare ad andare avanti.

In quanto al settore meridionale questi circoli registrano con interesse i progressi del contrattacco tedesco a Kharcov. La resistenza dei russi a mano a mano che la battaglia si sposta verso la periferia della città diventa sempre più accanita. Ma è da notarsi che, essendo stato completato l'annientamento della III Armata corazzata, risultano sgominati e distrutti oltre al quarto ed al decimo Corpo della Guardia, anche il terzo ed il 18. Corpo della stessa Guardia, nonchè i resti del 12. e del 13. Corpo di Cavalleria e di tre Divisioni di artiglieria, il 7. Corpo di Cavalleria ed il 4. Corpo corazzato, mentre altri 7 mila cadaveri di sovietici sono stati contati ieri nelle zone boscose a sud di Kharcov

I tedeschi possono adesso servirsi delle Divisioni che erano state finora concentrate intorno alla sacca. Contemporaneamente si comincia a delineare nel settore dell'altra grande testa di ponte che i sovietici ancora tengono ad occidente del Donez e più nella regione a sud-ovest di Voroscilovgrad, una nuova operazione d'attacco in cui gli sviluppi dovrebbero essere pure molto interessanti. Ma su di essa per ora si osserva uno stretto riserbo.

Nel settore di Orel la battaglia prosegue intanto con un'asprezza inaudita. Sotto violente bufere di neve le truppe germaniche hanno sfruttato un forte contrattacco sul fiume Oka — uno dei più grossi affluenti del Volga che attraversa la città di Orel — ed in furiosi corpo a corpo hanno frantumato l'accanita resistenza nemica riuscendo a ristabilire in tale settore la vecchia linea principale di combattimento nella quale il nemico era riuscito giorni fa a fare irruzione.

I nuovi potenti quadrimotori "Heinckel 177" al bombardamento di Londra

Autonomia per il viaggio andata e ritorno a Nuova York - Le delizie della contraerea londinese

STOCCOLMA, 9.

L'ultima incursione della «Luftwaffe» su Londra ha recato agli inglesi una sorpresa non troppo gradita. Infatti tra gli apparecchi attaccanti gli esperti londinesi hanno osservato alcuni «Heinckel 177» che vengono considerati come una delle armi più tremendamente efficaci possedute dall'Aviazione tedesca.

«Questi quadrimotori che possono portare un carico superiore alle sei tonnellate, sono in grado di raggiungere senza difficoltà New York, bombardarla e tornarsene alle basi di partenza.

L'apparizione del «Heinckel» che testimonia come la Germania stia procedendo alla costruzione di questi apparecchi in gran numero, ha impressionato i comandi alleati e si affaccia ora anche in Gran Bretagna la possibilità che, un giorno o l'altro, le città degli Stati Uniti possono avere dei visitatori poco graditi. Un'altra esperienza dolorosa dei londinesi durante l'ultimo attacco è stata il constatare che le batterie antiaeree rappresentano per la città un pericolo non inferiore a quello costituito dalle bombe nemiche. Il numero delle granate inesplose piovute su Londra ha raggiunto proporzioni allarmanti e la cifra della mortalità dovuta appunto a tali proiettili è rilevante.

La popolazione esige misure immediate ed efficaci da parte delle autorità e qualche giornale scrive in tono ironico «che i bombardamenti sarebbero ancora sopportabili se non esistesse la contraerea».

Il Duce presiede la riunione del Comitato per gli approvvigionamenti

L'indispensabile fabbisogno assicurato alla Nazione dall'industria mineraria — Il blocco dei prezzi confermato - L'intervento dello Stato per potenziare lo sforzo produttivo di alcune attività industriali

Sotto la presidenza del Duce si è riunito il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi.

Il Comitato ha preso in esame la situazione della produzione mineraria nazionale, ampiamente illustrata nei suoi vari aspetti e particolarmente in quello economico del sottosegretario alle Corporazioni, Cianetti Il Comitato ha posto in rilievo il notevole sforzo che la industria mineraria italiana compie per assicurare alla nazione lo indispensabile fabbisogno di materie prime e per alimentare inoltre gli scambi con l'estero, fornendo importanti contingenti di alcuni minerali all'esportazione.

Ha poi deliberato di confermare integralmente il blocco dei prezzi vigenti per i vari prodotti, provvedendo a concedere un intervento dello Stato, destinato a potenziare lo sforzo produttivo in alcune attività minerarie (zolfo, piombo, zinco, manganese, bauxite, piriti di ferro) nelle quali esso è stato ritenuto indispensabile per particolari situazioni dell'industria e del lavoro.

Il Comitato ha infine esaminato la situazione produttiva e l'approvvigionamento dei minerali di cromo (cromite) di importanza fondamentale per la metallurgia di guerra, oltre che per i bisogni civili, esprimendo il suo compiacimento per i risultati conseguiti dall'opera svolta dall'azienda minerali metallici italiana (AMMI). Ha poi adottato le deliberazioni convenienti ad assicurare la produzione e lo sviluppo dell'attività in corso per l'avvenire.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti posti all'ordine del giorno i ministri Acerbo, Pareschi e Bonomi, il Sottosegretario Cianetti, il consigliere nazionale Landi e il prof. Balella.

La prossima riunione del Comitato sarà tenuta il giorno 27 marzo alle ore 17.

Nomina del Commissario ministeriale dei proprietari e affittuari conduttori

ROMA, 9.

Con Decreto del Ministro delle Corporazioni, è stato nominato Commissario ministeriale per la temporanea gestione della Federazione nazionale fascista dei proprietari ed affittuari conduttori, il fascista avvocato Achille Salesio.

DISTINGUIAMO

CHURCHILL - Insomma, com'andiamo noi e voi?
ROOSEVELT - Attento a non creare equivoci: comandiamo noi e voi ubbidite!

NOTA ROMANA

"Presenti alle bandiere"

ROMA, 9.

(E. S.) La proposta del Duce, approvata dal Consiglio dei Ministri, di considerare «presenti alle bandiere» i Caduti ed i dispersi di questa nostra santa guerra è soltanto un segno della riconoscenza di tutta la Nazione per coloro che caddero per la grandezza della Patria, per difendere quel posto al sole che ci eravamo conquistati a prezzo di sacrifici e di sangue, che volevamo e vogliamo libero da ogni sistema strangolatore, sia esso di natura strategica od economica.

Il Duce, interprete dei nostri sentimenti, ha, con senso di calda umanità, superato la strettoia delle leggi esistenti, le quali, sia pur nella loro giustizia, facevano perdere alla famiglia del Caduto in guerra il diritto agli assegni ed alle indennità ad esso spettanti, a partire dal giorno in cui veniva resa nota la morte sul campo di battaglia. Fermo dunque restando il godimento delle varie categorie di pensioni, le famiglie dei soldati o dei militarizzati caduti godranno di un anno intero di assegni con indennità relativa al grado dei loro congiunti.

Ora, facendo parte la disposizione della politica sociale del Regime, pur essendo essa una nuova prova dell'affetto che tutti gli italiani nutrono profondamente per i loro figli caduti sul campo dell'onore, essa trascende il fatto economico, esce dal calcolo del danaro non mai sufficiente ad alleviare un dolore, e assurge a vette più alte ove lo spirito spazia. «Presenti alle bandiere»: come intorno alla bandiera simbolo della Patria si serrano le schiere dei vivi per difenderla e proteggerla, così i morti che per essa caddero, più saldamente si stringono e con essa continuano la marcia sulla strada del sacrificio e dell'onore fino alla vittoria.

«Presenti alle bandiere»: passano le schiere dei siciliani e dei calabresi, dei pugliesi e dei lucani, che pieni di entusiasmo partirono per le gelide steppe russe che con il loro sangue arrossarono per difendere non soltanto l'idea di Roma madre, ma la civiltà dell'intera Europa; passano le schiere dei piemontesi e dei lombardi, dei veneti e dei marchigiani, montanari delle Alpi e degli Appennini, che caddero sull'Amba Alagi, a Kerèn, a Culqualbert, sulle sabbie infuocate della Marmarica e del deserto africano per riaffermare quella legge di gravitazione politica dell'Italia verso l'Africa; passano emiliani e toscani, umbri e laziali, liguri e campani, marinai che in Mediterraneo ed in Atlantico lanciarono la prua contro il nemico nell'ansia di possedere il mare nostro, aviatori che su tutti i cieli di guerra, sventolando il nastro della mitragliatrice, caddero con l'ala infranta nell'ultimo tentativo di superamento. E con i soldati anche gli altri passano, i lavoratori militarizzati che sfidarono i pericoli e guardarono serenamente in faccia la morte per facilitare l'azione di chi, armi in pugno, si batterà in primissima linea. Tutti presenti alle bandiere i figli di questa nostra Italia palpitante e insanguinata, tutti stretti intorno ad essa e sfilano nel cielo della Patria, spiriti purissimi e magni, mostranti le cicatrici rosse nella carne martoriata come la aureola della gloria.

Passano e comandano ai vivi di seguirli dietro le bandiere invitte, di seguirli in ubbidienza come essi ubbidirono perchè la Patria è una realtà che fa sangue e per essa e la sua grandezza essi si sono immolati. Passano e comandano: italiani in piedi con noi, dietro di noi, italiani di questa generazione e soltanto di questa, sempre con noi fino alla Vittoria.

Discorso ai partigiani

Il discorso non è rivolto a quella categoria di partigiani — e sono i più — che costituisce un gregge di gente primitiva ed ignorante, la quale non sa neppure perchè e per chi combatte.

E neanche è rivolto, il discorso, a quei dirigenti — agli stipendi di Londra e di Mosca — che, nella guerriglia partigiana vedono soltanto un lucroso affare col quale impinguare le proprie tasche alle spalle, della massa inconsapevole che sopporta tutti i sacrifici di disagio e di sangue.

Sono pure esclusi quei delinquenti professionali che nel caos partigiano vedono soltanto una favorevole occasione per commettere — coperti e quasi nobilitati da una insegna politica — furti, assassini e saccheggi contro tutto e contro tutti, a loro esclusivo vantaggio.

Il discorso è diretto ai partigiani convinti e agli illusi in buona fede. Essi non mancano, anche nelle classi agiate, e specialmente nello ambiente intellettuale dei centri urbani.

A queste persone, non prive di onestà, d'intelligenza e di cultura, vale la pena di prospettare alcune assai semplici considerazioni, scrive il «Giornale di Spalato».

1) La guerra partigiana è una sciocchezza. Essa procura, è vero, qualche indiscutibile noia ai cosidetti «occupatori», ma molto più danno agli abitanti, e irrimediabile rovina al paese occupato.

Comunicazioni, industrie e commerci; strade, ferrovie, installazioni tecniche dei beni pubblici e privati di ogni genere; tutta l'attrezzatura civile del territorio — città e campagne — costruita durante lunghi anni, col faticoso lavoro di generazioni, viene in gran parte sconvolta o stupidamente distrutta. Ogni utile attività paralizzata; i traffici interrotti; la produzione arrestata; al loro posto la miseria e la fame.

Tutto ciò ad esclusivo danno degli abitanti che di questo patrimonio e di queste attività erano i beneficiari ed i padroni. L'occupatore non ne ha che un danno relativo, limitato alla difficoltà di utilizzare queste attività e questi beni.

2) La guerriglia dei partigiani non può illudersi di costituire un fattore determinante dell'esito del grande conflitto in corso. Il suo apporto è e resterà sempre insignificante. Semplici bande di irregolari anche se battaglieri, non potranno mai venire a capo di eserciti regolari modestamente attrezzati, nè portarsi alla pari con i grandi eserciti in campo. La storia di ogni tempo insegna che la guerriglia non ha mai risolto nulla, e che ha solo cagionato distruzioni e lutti nei paesi nei quali è passata.

3) Questo che si è detto, tutti gli altri popoli l'hanno compreso.

Infatti, vi sono in Europa molti Paesi occupati fin dai primi tempi della guerra. Ormai quasi tutta l'Europa è occupata: Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Polonia, Boemia, Russia, Stati Baltici. Non solo tutti questi Paesi sono occupati, ma lo sono dal nemico (truppe dell'Asse): eppure nessuno di essi (tranne qualche raro e insignificante tentativo) è devastato dalla lotta partigiana.

La spiegazione è semplice. Nei paesi civili gli abitanti ritengono che le rovine e le stragi da essi subite per effetto delle anormali operazioni di guerra siano sufficienti, senza che occorra ulteriormente aggravarle con nuove rovine e nuove stragi volontariamente da loro stessi provocate attraverso una guerriglia di partigiani.

Epperciò quelle popolazioni, insieme col poco o molto che hanno potuto salvare dal cataclisma che è passato sui loro paesi, attendono ora — pazienti e rassegnate — che questo sconvolgimento mondiale abbia fine. Esse comprendono che nessuna seria influenza una loro azione potrebbe esercitare sul decorso del conflitto, il quale per la sua vastità non può essere influenzato che da fattori d'importanza mondiale estranei ai piccoli popoli e ai paesi vinti. Gli aizzamenti di Londra e di Mosca per la lotta partigiana non sono riusciti a far presa neppure sulle numerose popolazioni della Russia dei Sovieti oggi occupata, le quali invece collaborano tranquillamente coi tedeschi occupatori. Ben 710.000 uomini e donne dell'Ucraina lavorano volontariamente in Germania e se ne trovano soddisfatti.

(Continua in IV pagina)

Il premio del ventennale esteso alle Aziende di Credito e Assicurazione

La Giunta esecutiva esprime al Duce la devota riconoscenza

ROMA, 9.

Si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del Credito e dell'Associazione, che ha preso atto, con profonda soddisfazione e legittima fierezza, del provvedimento con il quale il Duce ha esteso ai lavoratori da essa rappresentati, la concessione del Premio del Ventennale.

La Giunta, sicura interprete delle categorie inquadrate nella Confederazione, ha espresso al Duce la più devota riconoscenza per la decisione adottata per la quale riconosce e premia la fervida operosità e l'assoluta disciplina dei lavoratori delle Banche, delle Assicurazioni e dei servizi tributari che intendono essere sempre più degni dei camerati in armi e contribuire con tutte le loro energie al conseguimento della vittoria.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 5-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Le decisioni della Commissione provinciale d'appello per i soccorsi militari

La Commissione provinciale d'Appello per i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, nella riunione dell'8 corrente, ha accolto i seguenti ricorsi:

Gion. Maria De Lorenzi da Erto-Casso; Filippo Fabbro da Claut; Sperandio Fornezzo da Claut; Antonio Barzan da Claut; Vittorio De Lorenzi da Erto-Casso; Giosafat Manarin da Erto-Casso; Sante Quaranta da Campoformido; Lisetta Pitussi da Sequals.

Ha, invece respinto i seguenti ricorsi:

Luigi Assaloni da Tricesimo; Angela Tomba da Tricesimo; Guerrino Tullio da Tricesimo; Francesco Perello da Tricesimo; Giovanni Pezzetta da Tricesimo; Losanna Eliseo da Tricesimo; Genoveffa Moroso da Tricesimo; Basilio Menegozzi da Cordenons; Francesco Braidotti da Cividale; Giuseppe Mazzolini da Cividale; Romana Barbieri da Cividale; Maria Di Vora da Cordenons; Vittoria Moro da Enemonzo; Antonio Zanier da Enemonzo; Giovanni Taddio da Enemonzo; Maria Cimenti da Enemonzo; Pietro Manarin da Erto-Casso; Antonio De Damian da Erto-Casso; Caterina Manarin da Erto-Casso; Domenico Marzucco da Erto-Casso; Antonio Carrara da Erto-Casso; Pietro Martinelli da Erto-Casso; Cecilia Martinelli da Erto-Casso; Giovanni Manarin da Erto-Casso; Angelo Martinelli da Erto-Casso; Abramo Filippin da Erto-Casso; Giovanni Zoldan da Erto-Casso; Rosalia Todolo da Dignano; Rosa Fabbro da Claut; Antonio Bonuzzo da Cordovado.

Chiusura di molini per infrazioni alle disposizioni sulla disciplina della macinazione dei cereali

Durante il decorso mese di febbraio sono stati chiusi, per periodi diversi, i molini delle ditte qui appresso indicate, responsabili di infrazioni alle norme vigenti sulla disciplina della macinazione dei cereali:

Giuseppe Tigatti fu Pietro, da Lestizza; Valentino Zamparutti fu Antonio, da Cergneu Inferiore di Nimis; Pietro Paludet fu Giacomo, da Cordovado; Daniele Rumiel di Guglielmo, da Ragogna; [illegible] al Reghena; Antonio Perosa di Antonio, da Saletto di Morsano al Tagliamento; Bianca Zoratto fu Angelo, da Codroipo; Angelo Paler [illegible], da Codroipo; [illegible] fu Giacomo, da Roveredo in Piano; Giuseppe Specogna di Antonio, da Specogna di Pulfero; Antonio De [illegible] fu Gio. Batta, da Molinis di Tarcento; Di Bert, da Cervignano del Friuli; Giovanni Brunetta fu Antonio, da Sesto al Reghena; Giovanni Catnero di Antonio, da S. Giovanni al Natisone; Luigi Canciano fu Pietro, da Treppo Grande; Domenico Grosso di Domenico, da Flambro di Talmassons; Giovanni Odorico di Francesco, da S. Giovanni al Natisone; Tiziano Cruciat fu Filippo, da Pinzano al Tagliamento; Nicolò Cogoi fu Angelo, da Sclaunicco di Lestizza; Davide Aloi di Giovanni da S. Tomaso di Majano; Giacomo Passelli di Leonardo da Remanzacco; Giacomo Vosca fu Pietro, da S. Lorenzo di Manzano; Fratelli Di Lenardo, da S. Lorenzo di Sedegliano; Maria Cipone [illegible] Cogoi, da Nespoledo di Lestizza; Eugenio Magrini di Remigio, da Flambro di Talmassons; Nicolò Cogoi di Angelo, da Sclaunicco; Alfonso Floreani fu Remigio, da S. Daniele del Friuli; Umberto Lacchin, da Budoia.

Assistenza agli sfollati encomiabile gesto di mons. Giuseppe Minigher

Il Commissario Prefettizio di S. Daniele del Friuli ha segnalato al Prefetto che mons. Giuseppe Minigher, colà residente al fine di concorrere alla difficile sistemazione di numerosi «sfollati», ha messo a disposizione di una famiglia proveniente da Milano, e trovatasi in gravi strettezze finanziarie, i locali di sua proprietà, a titolo gratuito.

Il Prefetto ha fatto giungere al degno sacerdote il suo vivo plauso.

Contravvenzioni alle norme sull'oscuramento

La squadra della R. Questura, addetta alla vigilanza sulle norme relative all'oscuramento, ha elevato nella sera dell'8 corrente numerose contravvenzioni a carico di persone circolanti in bicicletta sprovviste di fanale o con fanale non schermato.

Altra contravvenzione è stata elevata a carico di persona che in via Portanuova faceva proiettare dalla propria abitazione luce chiara sulla strada.

Distribuzione di carni ovine e caprine

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che oggi, 10 corrente, le carni ovine e caprine saranno distribuite nel capoluogo mediante ritiro del tagliando n. 290 della carta annonaria di IV emissione per generi alimentari vari.

Tali carni sono state ripartite come segue, in 31 macellerie:

Quinto Barbetti kg. 175; Mario Blasoni 60; Antonio Bon 73; Elvira Bonessi 61; Luigi Buiatti 86; Annibale Casasola 67; Cooperativa Friulana di Consumo 100; Angelo Croattini 52; Teobaldo Cuttini 48; Fratelli Del Negro 43; Rinaldo Del Negro 79; Giulio Donatis 97; Fratelli Gallussi 46; Enrico Esente 170; Ettore Livoni 39; Giovanni Greatti 72; Carlo Jannis 42; Giovanni Manganotti 54; Antonio Marcuzzo 102; Angelo Marcuzzo 57; Fratello Orlando 98; Giovanni Pantanali 56; Antonio Rigo 68; Secondo Rizzi 48; Guerrino Rumignani 76; Gino Scialino 54; Italico Sguazzero 71; Antonio Vida 52; Settimio Zabai 74; Carmelo Zanzaro 85; Enore Ovan kg. 27.

La Sezione predetta, preso gli ordini dal Prefetto, e nell'intento di far partecipare al beneficio della distribuzione di carni ovine e caprine anche gli altri Comuni della provincia, ha stabilito che la vendita nel capoluogo avverrà a settimane alternate, per aver modo di distribuire, a turno, a gruppi dei predetti Comuni, i quantitativi non assegnati al capoluogo.

Distribuzione di marmellata nel capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che oggi si inizia nel Capoluogo la distribuzione della marmellata, nella grammatura indicata nei cartelli esposti nei negozi di vendita, marmellata che i consumatori ritireranno utilizzando la cedola di prenotazione III ed il tagliando N. 8 della carta generi alimentari vari di IV emissione.

Seguirà la distribuzione nel Comune di Pordenone ed in quelli in cui è [illegible] la necessità del predetto prodotto, [illegible] appena giungeranno i contingenti assegnati.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

8 marzo 1943 XXI: Ortaglie e legumi in sorta q.li 103 Arance e mandarini q.li 810.

Unione commercianti

Imposta generale sull'entrata

Richiamiamo ancora una volta l'attenzione delle ditte associate su alcuni punti relativi agli accordi sindacali per l'anno 1943 XXI:

Denuncia. — Ai fini della liquidazione del canone d'imposta per l'anno 1943 gli esercenti già abbonati per l'anno 1942 sono esonerati dall'obbligo di presentare la denuncia prescritta dai rispettivi accordi stipulati per detto anno 1942 sempre quando non siano intervenute variazioni negli elementi presi a base per la determinazione della entrata annua lorda (reddito di ricchezza mobile, numero dei dipendenti, ubicazione dell'esercizio, esercenti che effettuano la vendita all'ingrosso ed al minuto ecc.).

Pertanto tutte le altre categorie devono presentare al competente Ufficio del Registro entro il 10 marzo 1943 XXI una denuncia contenente le seguenti indicazioni:

a) le generalità dell'esercente;

b) il reddito di ricchezza mobile accertato definitivamente per l'anno 1943 o l'ultimo reddito definitivamente accertato.

In caso di esenzione l'esercente deve indicare la causa;

c) il numero degli esercizi e la ubicazione di ciascuno di essi;

d) il numero dei dipendenti addetti a ciascun esercizio;

e) la specificazione sommaria dei generi venduti;

f) se l'esercizio effettui anche vendite all'ingrosso ad industriali o ad altri commercianti per la rivendita;

g) la indicazione, nei casi di cui alla lettera f) di cui sopra e nei casi di cui al precedente art. 12, dell'entrata annua lorda relativa alle vendite al minuto ed ai prodotti non esenti da imposta.

E' in facoltà dell'esercente di dichiarare quanto altro possa a suo avviso, essere ritenuto idoneo alla determinazione della entrata imponibile giusta le norme del presente accordo.

Gli esercenti che iniziano la loro attività nel corso dell'anno 1943 devono presentare la denuncia, prescritta al primo comma del presente articolo, entro un mese dalla data di apertura dell'esercizio.

A corredo di tale denuncia, quando il contribuente abbia dei dipendenti addetti al proprio esercizio, deve essere presentato il libro delle assicurazioni sociali per determinare il numero dei dipendenti in base al quale deve essere applicato il coefficiente di maggiorazione di cui al n. 2 dell'art. 3.

Un esemplare della detta denuncia, e dichiarazione prescritta dal presente accordo è restituito dall'Ufficio, che vi appone il timbro a calendario e vi riporta gli estremi della registrazione, al contribuente che ne custodisce ed esibirla agli organi richiesti dagli organi ed agenti della finanza, costituendo tale duplo l'unica prova della effettuata presentazione.

La denuncia di cui al precedente art. 16 deve essere in ogni caso corredata da una dichiarazione rilasciata dal competente Ufficio distrettuale delle imposte dirette dalla quale deve risultare l'ammontare del reddito di ricchezza mobile accertato definitivamente per l'anno 1943, ovvero, in caso di reddito ancora in contestazione, l'ultimo reddito definitivamente accertato.

Pagamenti. — Il sistema di riscossione del canone di abbonamento mediante applicazione di marche sugli appositi libretti, previsto dagli accordi 27 dicembre 1941, n. 71836 (generi vari), n. 71837 (commercio ambulante) e n. 71841 (barbieri, parrucchieri, ecc.) è abolito.

Il pagamento del canone d'importo superiore a L. 50, dovuti a norma dei citati accordi rinnovati per l'anno 1943, dovrà effettuarsi a mezzo del servizio dei conti correnti postali con versamento diretto sul conto corrente del competente Ufficio del Registro, in quattro rate trimestrali scadenti l'ultimo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, e non oltre il quinto giorno non festivo, successivo a ciascuna scadenza.

Quando il canone annuo è d'importo non superiore a L. 50, esso deve essere pagato in unica soluzione entro il termine stabilito dal precedente comma, per il pagamento della prima rata (5 aprile). Qualora si tratti di esercizi commerciali che iniziano l'attività nel corso dell'anno il pagamento in unica soluzione del canone d'importo non superiore a L. 50 è effettuato entro un mese dalla determinazione del canone. E' in facoltà del contribuente di effettuare nello stesso termine di cui sopra (5 aprile 1943) il pagamento in unica soluzione dell'intiero canone annuo anche se d'importo superiore a L. 50, come pure di effettuare alla scadenza della seconda o terza rata il pagamento totale delle rate residue. Tali pagamenti possono essere effettuati anche mediante versamento diretto dell'importo relativo al competente Ufficio del Registro che ne rilascia ricevuta.

Gli esercenti che per l'anno 1942 hanno corrisposto il canone di abbonamento mediante applicazione di marche sugli appositi libretti devono restituire i libretti stessi al competente Ufficio del registro entro il 31 marzo 1943.

All'atto del ritiro dei libretti gli Uffici del Registro rilasciano al contribuente ricevuta, accertano se il canone pagato corrisponde a quello dovuto e prendono nota sulla scheda individuale dell'esercente, tanto del ritiro dei detti libretti quanto dell'avvenuto regolare pagamento della imposta. Nel caso di insufficiente pagamento della imposta, potrà prescindersi da ogni accertamento penale, ove l'esercente provveda all'immediato pagamento di quanto ancora dovuto.

Le frazioni delle rate di canone d'imposta dovuto per l'anno 1943 a norma degli accordi rinnovati inferiori a lire 1 si arrotondano a lira intera.

La odierna commemorazione dannunziana

Oggi, 10 corrente, alle ore 20,30, promossa dal G.U.F. di Udine e organizzata sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura Fascista sarà tenuta, nella sala del R. Liceo Classico, la commemorazione di Gabriele d'Annunzio nel quinto annuale della sua dipartita.

La commemorazione consisterà nella lettura — fatta dal camerata Walter Faglioni — della tragedia pastorale «La figlia di Jorio» che, a giudizio unanime, è considerabile la migliore delle opere dannunziane.

Unione lavoratori del commercio

Abiti di lavoro Rilascio buoni di acquisto

La Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio comunica che il Ministero delle Corporazioni aderendo alla richiesta della superiore Confederazione, ha autorizzato i dipendenti Consigli Provinciali delle Corporazioni a rilasciare buoni di acquisto per grembiuli alle seguenti categorie commerciali: 1) venditori di generi alimentari nei mercati, che per regolamento comunale, abbiano l'obbligo di indossare il grembiule; 2) lavoranti panettieri ed affini, quando, per norme comunali o provinciali, abbiano l'obbligo di indossare, durante il lavoro il grembiule; 3) macellai, addetti ai mattatoi, alle macellerie ed alle rivendite di prodotti zootecnici; 4) infermieri addetti ad Istituti privati di cura.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Unione, in via Vittorio Veneto 11.

Dirigenti sindacali premiati ai corsi di cultura fascista

Il Dirigente l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio ha rivolto il suo compiacimento ai camerati Bertoli Livio, Padalti Iole, Gori Michele e Miolli Armando, essendo stati premiati alla gara nazionale di cultura fascista svoltasi nell'anno XX per i dirigenti sindacali dei lavoratori del commercio della nostra provincia.

Ai suddetti, oltre al diploma, è stato assegnato un premio in denaro e l'abbonamento per un anno al «Popolo d'Italia». Vivi rallegramenti ai camerati che si sono distinti.

Per i danneggiati dall'incendio di Forni di Sopra

Continuano a pervenire alla Sezione della Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., [illegible] offerte a favore dei danneggiati dall'incendio di Forni di Sopra.

[illegible]

Il nostro giornale ha voluto e vuole tutt'ora essere sempre e dove è possibile, accanto ai nostri soldati, apportatore della voce cara ed affettuosa della fedele terra friulana, dei parenti, dei conoscenti, degli amici.

Attestazioni di riconoscenza e di simpatia ne abbiamo avute moltissime: dall'Albania, dalla Grecia, dall'Africa, dalla Russia, ovunque si trova un combattente friulano è presente con gagliardia e tenacia, fedele ad una tradizione di valore e di onore.

Dette attestazioni continuano a pervenirci accompagnate anche da fotografie, fra cui scegliamo, a semplice titolo indicativo, una simpatica istantanea ripresa in terra balcanica, accanto ad un fortino, e in cui si vede il capitano Giordano Albini assieme al tenente vice-comandante del reparto, mentre con visibile interesse sta scorrendo le pagine de «Il Popolo del Friuli».

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento al S.C.M. Italo Canciani

ROMA, 9.

E' stata concessa la medaglia di argento al V. M. al sotto capo manipolo Italo Canciani di Guido, con la seguente motivazione:

«Comandante di plotone guidava il reparto all'assalto di munito caposaldo che conquistava di slancio. Resisteva strenuamente a ripetuti contrattacchi infondendo con la sua calma sicurezza e fiducia nei legionari. In un momento particolarmente critico in felice iniziativa alla testa di una pattuglia si portava arditamente alle spalle dell'attaccante. Sfruttando la sorpresa, costringeva l'avversario a desistere ed a ripiegare sulle posizioni di partenza abbandonando prigionieri e armi automatiche. - Fronte russo, 18 gennaio 1942-XX».

La croce di guerra al V. M. a Ottorino Rossi

Con determinazione del 29 dicembre 1942 XXI è pubblicata sul Bollettino ufficiale del 30 gennaio scorso, è stata concessa la Croce di guerra al V. M. al fuochista di marina Ottorino Rossi di Umberto da Villacaccia della classe 1920 con la seguente motivazione:

«Di guardia in locale motrice su incrociatore in missione di guerra, colpito da offesa subacquea nemica che provocava un violento incendio e vasti allagamenti, cooperava con slancio e capacità alle operazioni intese a limitare i danni ai macchinari. Nonostante avesse ricevuto l'ordine di abbandonare il locale, vi si attardava per ripristinare ed assicurare le comunicazioni telefoniche della rete, dimostrando vivo senso al dovere».

G. U. F.

Littoriali del lavoro

Il giorno 15 venturo avranno inizio le gare dei Prelittoriali maschili del lavoro che si protrarranno fino al 21 marzo. Alle selezioni provinciali saranno ammessi soltanto i primi classificati per ogni concorso. Ai concorrenti verranno rilasciati i buoni vitto ed alloggio da parte del Guf come pure apposita dichiarazione perchè vengano corrisposte loro le giornate lavorative da parte degli imprenditori a norma dei contratti collettivi di lavoro. Tutti i concorrenti si presenteranno in divisa della organizzazione alla quale appartengono e muniti di tessera di riconoscimento e potranno portare al seguito tutti quegli attrezzi che crederanno necessari per la perfetta esecuzione del lavoro.

I partecipanti al concorso tipografi sono obbligati invece a portare seco compositoio e pinza come anche i partecipanti al concorso lavoranti edili che dovranno presentarsi muniti di cazzuola, martelli o ferro per la stiratura delle connessure. Sarà tempestivamente pubblicato il calendario con l'indicazione del giorno e dell'ora stabilita.

G. I. L.

Manifestazioni corali

A Osoppo domenica 21 febbraio i Gruppi Corali femminili dei Comandi Gil di Fascio di Buia e Osoppo, riuniti, hanno svolto un concerto di canti patriottici di guerra e di trincea, nonchè di villotte friulane antiche e moderne alla presenza delle Forze Armate del Presidio di Osoppo. Il concerto eseguito nella Piazza Napoleone, gremita di militari e di folto pubblico è stato vivamente applaudito.

A Gemona del Friuli, nel pomeriggio di domenica 7 marzo, i Gruppi corali femminili dei Comandi Gil di Fascio di Buia, Gemona, Magnano, Osoppo e Treppo Grande, riuniti, hanno cantato per i militari feriti e degenti nell'Ospedale Militare di riserva.

Dopo il concerto le organizzate, oltre un centinaio, hanno offerto ai ricoverati cibarie, frutta, sigarette e cartoline, destando la più favorevole impressione per il gentile pensiero. Si è fatto interprete della loro gratitudine il Colonnello Medico direttore dell'Ospedale dott. Antonio Casciano, il quale ha espresso alle organizzate e al Comando Federale della Gil rappresentato dal direttore del Centro corale m.o Luigi Garzoni che aveva guidato l'esecuzione, parole di ringraziamento e di viva simpatia.

Alle ore 17 dello stesso giorno il Concerto è stato ripetuto sotto la Loggia del Municipio, in piazza di Gemona, alla presenza di un folto pubblico che non si stancava di applaudire ogni numero del programma.

Infermiera friulana che assistette Garibaldi ad Aspromonte

Nella *Tribuna Illustrata* si ricorda come una friulana, Margherita D'Orlando, di Rivignano nella nostra provincia, al seguito delle truppe garibaldine quale infermiera, il 29 agosto 1862 fasciò ad Aspromonte a Garibaldi il piede ferito nel noto conflitto con le truppe regie, incaricate per ragioni di prudenza internazionale di arrestare la marcia su Roma.

C'è nessuno che potrà dare ulteriori notizie su questa coraggiosa infermiera, che precedeva le attuali «Crocerossine»? Non dovrebbe riuscir difficile rintracciare l'atto di nascita nei registri parrocchiali di Rivignano, (se è nata veramente colà) e l'atto di morte nel Municipio di detto Comune.

Nella *Tribuna illustrata* si legge, inoltre, che la D'Orlando (il cognome è certamente friulano) avrebbe dato prove di coraggio e di abnegazione anche nel 1866 nella campagna del Trentino.

Animata, evidentemente, da nobilissimo spirito di carità, la D'Orlando, più tardi, avrebbe preso il velo monacale, continuando a interessarsi dei sofferenti, se non sul campo di battaglia, lungo le corsie degli ospedali.

CURIOSITA' STORICHE

Il funzionamento della posta a Sacile nel Settecento

Il cav. uff. Giuseppe Marchesini, simpatica tempra di lavoratore e di studioso (è stato per un trentennio apprezzato segretario capo del Comune di Sacile e ora funge da vicesegretario generale del nostro Comune) ha pubblicato nel «Ce fastu?», bollettino della Società filologica friulana, un breve, ma interessante cenno sul funzionamento della posta nei secoli scorsi.

Crediamo di riprodurlo nella parte più importante, affinchè i lettori possano rendersi conto delle difficoltà in mezzo alle quali, in passato, si svolgeva il servizio postale, nonchè dei ripieghi, a cui le pubbliche autorità dovevano ricorrere per ottenerne, bene o male, un funzionamento.

Si premette, per conoscenza, qualche dato sui «procaccia» patriarcali nei secoli XIII e XIV.

Nel 1275, Pascolo di Aquileia confessò di avere in feudo un casale in Aquileia con un campo per il quale era obbligato... a portare le lettere del Patriarca alle gastaldie di Aiello e Fiumicello.

Nel 1280, il Patriarca Raimondo investì Duringo di Premariacco di diritti feudali a Dornesacco «ad portandum litteras».

Nel 1300, Ogerio notaio di Caneva, confessò di avere un manso e mezzo con tutte le pertinenze a Caneva, quale «feudum ministerii portandi litteras D. Patriarche».

Nel 1398 infine il massaro Egidio da Villa Ragonea, possessore di un terreno gravato del ministero «ad portandas litteras castri Ragonee in patria Foroiulii et per patriam et non extra», si querelò presso il Patriarca contro il Capitano patriarcale di Ragogna che voleva obbligarlo anche fuori della Patria.

* * *

Verso la fine del secolo XV venivano istituiti nel Veneto i primi «corrieri» per la spedizione di espressi e staffette. In precedenza, principi, prelati, rettori, nobili e maggiorenti provvedevano per proprio conto e, fin dove possibile, con propri mezzi, alle comunicazioni epistolari.

Oltre i «corrieri» organizzati tra i maggiori centri della terraferma veneziana, venivano presto attivati servizi da Venezia per Milano e Roma e, successivamente, per Ferrara, Modena e Firenze, tutti gestiti da imprese private.

Tali «corrieri» — che consentivano la circolazione delle corrispondenze e dei pieghi, e poi anche delle persone e delle masserizie — ottenevano un qualche ordinamento nel secolo XVI e più ancora nel successivo, con le prime aggiudicazioni delle «poste» per pubblico incanto e la compartecipazione dell'erario ai relativi proventi.

L'esito, però, di ogni tentativo per una effettiva, tangibile sistemazione dei «corrieri» era tutt'altro che soddisfacente. Si dovevano, invece, registrare continue proteste da parte di pubblici rappresentanti e di cittadini per gli orari inadeguati alle necessità, per i ritardi arbitrari nelle partenze e negli arrivi, per l'indisciplina degli addetti ai trasporti ed ai recapiti, per le gravi violazioni dei capitolati e delle tariffe.

Per porre conveniente riparo a tanto disordine in un servizio di cui si riconosceva ormai la indispensabilità, la Dominante era frequentemente sollecitata ad intervenire per adottare speciali provvidenze, per emanare nuove norme ed impartire direttive, per porre financo allo studio l'avocazione allo Stato di servizio dei «corrieri postali».

Anche in Friuli il servizio di raccolta, trasporto e recapito della corrispondenza, delle persone e delle robe, procedeva assai trascurato e difettoso ancora nel secolo XVIII e continuava ad essere causa d'insoffribili inconvenienti e disordini».

Nel Sacilese, ad esempio, i «Provveditori di Commun», certamente pressati dalla nobiltà e dal popolo perchè venisse posto riparo ad un così pregiudizievole stato di cose, elevavano le più energiche proteste al Podestà e Capitano di Sacile al quale scrivevano tra l'altro:

«Ha portato il caso che un passaggiero sia arrivato a Conegliano, volendo continuar il suo viaggio per la solita Posta, non si ha avuto ribrezzo di dirgli colà, ch'era solo, e che perciò non lo voleano condurre, come infatto non lo condussero; e che, se volea passar a Mestre, dovea levar apposta una Sedia.

«L'altro rovinoso inconveniente è quello che quasi mai con le lettere arrivano qui li trasmessi provenienti dalla Dominante ma almeno due giorni dopo. Di qua ne nasce, che molte cose comestibili vanno necessariamente a male o si perdono, come pur troppo è accaduto con pregiudicio de proprietari».

Per lamentare che i disordini e gli abusi nel servizio di recapito delle «lettere e trasmissi» fossero cagione di perdite non lievi per il «patrimonio del Serenissimo Principe» e per il «pubblico Datio», interveniva nella faccenda anche il Luogotenente di Udine, il quale scriveva al Rettore veneto in Sacile avvertendo che alcuno «non ardisca di ricevere Lettere e Tramessi pervenienti al Portaletere dalla Comunità sudetta e suo Teritorio, e da Venetia a quella parte, ne dar comodo ad alcuno che portasse avanti e in dietro Lettere e Tramessi così a piedi come a cavallo o in altra maniera, nè in quelle ingerirsene sotto penna di S. 20 per cadauna volta».

Il Consiglio Nobile della Magnifica Comunità di Sacile si decideva, dopo così vivaci rimostranze e intimazioni, ad organizzare e sistemare, per suo conto, l'importante servizio postale, e lo faceva deliberando e adottando provvedimenti che — a più di due secoli di distanza — costituiscono per noi un documento interessante e, se vogliamo, anche un po' curioso.

* * *

Ecco qualcuna delle prescrizioni deliberate nel «Magnifico Conseglio» di Sacile il 20 settembre 1711, e confermate il 23 aprile 1713:

«Siano tenuti li Portalettere partire da Sacile in tutto il tempo dell'Anno, ogni settimana la mattina del Lunedì à hora di Terza con la Carretta, Sedia, ò Carozza.

Siano tenuti ritornare in Sacile il Giovedì sera, quando lo permetta la stagione, e dispensar le Lettere la sera stessa à chi andasse à riceverle, overo mandarle in dispensa alle Case la mattina del Venerdì.

Le Lettere e Tramessi nel loro arrivo siano immediate riposti in luogo ove niuno possa metervi mano, ma siano dispensati con buon ordine dallo stesso Portalettere ò altro da lui sostituito.

Siano tenuti tener un Libro, nel quale sia ogni uno in libertà di far annotare li Tramessi con l'esborso di due Soldi, e di questi doveranno render conto, e pagar del proprio, se si perdessero come pure d'ogni altra cosa che fosse chiamata nella sopra scritta ò che gli fosse consegnata, e per loro diffetto, ò negligenza perisse.

Siano tenuti levar tutti li Tramesso, e Persone per il viaggio di Venetia, cioè fino à Mestre con suo Baulo, ò altro equivalente per suo uso, dovendo cadauno di Sacile, e Territorio, che volesse fare il viaggio in Carretta pagare Lire sei, et in Sedia à due Cavalli, ò in Carozza Lire otto.

Siano obbligati portare tutte le Lettere dell'Eccellentissimo Rappresentante gratis, come pure tutte le Lettere delli Nobili Signori Proveditori, Soldi, ed Carte attinenti alla Magnifica Communità con il Foglietti.

Che per tutto questo abbiano di Salario annuo dalla Magnifica Comunità Ducati dodeci da Lire sei, e Soldi quattro per cadaun Ducato in due ratte servite.

Volendo lasciar l'impiego di Portalettere, debbano far la rinontia appresso il Signor Cancelliere della Magnifica Communità, un Mese avanti, e diffettando in quello, ò in alcun altro tempo di far il Viaggio, li Nobili Signori Proveditori mandar altre persone à tutte loro spese, danni et interesse.

Siano tenuti dar qui in Sacile una idonea Pieggiaria per la manutenzione delle cose commesse, et occorrendo darla anche in Venetia à qualche Eccellentissimo Magistrato».

Rammentiamo, tra l'altro, che a termini della tariffa «per ogni lettera» non compreso il «Dacio» si doveva pagare «soldi due», e per ogni Plico non compreso il Dacio soldi quattro.

La tariffa doveva «tenersi affissa dalli Portalettere in luogo cospicuo à vista, à commune intelligenza sotto pena di privation della Carica».

Il cav. uff. Marchesini conchiude osservando che il Consiglio Nobile di Sacile, adottando le su riportate disposizioni, dava *chiara prova di capacità e saggezza*. Sia pure in germe, nella deliberata riforma sacilese delle «Poste» vi è parecchio di sensato e di buono, che sopravvive negli attuali nostri ordinamenti.

La millenaria repubblica di Venezia però cessava di esistere, prima di avere concretato, sull'importante problema, qualche cosa di sostanziale e di decisivo.

IL GIORNO

Mercoledì, 10 marzo (69-296) Le Ceneri

FARMACIE DI TURNO

Oggi, in occasione delle Ceneri, le farmacie si chiuderanno alle ore 12.30. Rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Solero, via Aquileia; Dall'Acqua, via Mercatovecchio. Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 23.45: Giornale radio; 7.20, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10.40: Radio scolastica. Ordine elementare; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione della Borsa di Roma e Milano; 12.30: Radio sociale; 14.10 (circa): Dischi di musica operistica; 17.15: La camerata del Balilla e della Piccola italiana; 17.35: Concerto della pianista Olga Arcelli; 19.20: Notizie varie e sportive; 19.40: Musica sinfonica; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Musiche per orchestra dirette dal m. Gallino; 13.45: Dischi di musica operistica; 20.30 (circa): Radio famiglie; 21.15: «Le nove sinfonie di Beethoven», sesta sinfonia in fa maggiore, op. 68 (Pastorale) diretta da Vittorio Gui; 22.10: Musiche brillanti dirette dal m. Gallino; 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 20.30 (circa): Orchestra classica diretta dal m. Manno; 21: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 21.30: Interludio a Citera, tre atti di Gherardo Jovinelli; 23 (circa): Musica varia.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria del cav. uff. Camillo Pagani: famiglie Pagani, Pietra, Montini-Zimolo L. 3000; notaio dott. Alfredo Cavallieri L. 10.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del s. ten. Piero Nigris nel 2° anniversario della morte: Maria Nigris lire 100.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del cav. Tullio Missoni: Pina Tess. Belvedere L. 30. Per onorare la memoria del cav. uff. Camillo Pagani: Francesco Pantarotto lire 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria del cav. uff. Camillo Pagani: co. Andrea Caratti e co. Orti Manara L. 50. Per onorare la memoria di Linda Gervasoni ved. Grassi nell'anniversario della morte: famiglie Zavatti e Grassi L. 150.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria del cav. uff. Camillo Pagani: avv. Mario Comessatti L. 25.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Antonio Marcuzzo: Giuseppe Contardo L. 10.

L'attività culturale del Dopolavoro "Giorgini,,

Il Dopolavoro del Gruppo Rionale «Giorgini» tende ad aumentare le branchie della sua attività assistenziale à favore del popolo. I giovani accorrono ad infittire le schiere dei numerosi corsi ad indirizzo culturale istituiti presso la sede del Dopolavoro stesso. Sono questi corsi una palestra operante in un clima intimo di famigliarità, nel quale gli alunni potranno dischiudere l'intelletto alla più severa dignità degli studi, secondo le proprie naturali attitudini, in un armonico sviluppo inscritto nel quadro delle esigenze sociali. Se giova ricordare quanto è stato realizzato nell'anno decorso ed i veramenti lusinghieri risultati ottenuti, si può a buon diritto affermare che i corsi passati nella loro eco parlante dicono quanto di bene è stato fatto per i figli del popolo e per il popolo stesso; ciò che certo sarà voce incitatrice verso altre nobili mete da raggiungere.

Di recente è stato istituito un corso di lingua italiana, nel quale i giovani troveranno un ginnasio adeguato alle concezioni dei nuovi tempi e potranno palpitare del caldo soffio animatore portato in ogni fucina del rurale dal meraviglioso movimento attuale in armoniosa aderenza alla tradizione letteraria dei nostri maggiori. Questo corso avrà la sua integrazione nello studio della lingua latina nelle sue principali linee morfologiche e nei suoi fondamentali aspetti sintettici, il tutto sorretto da ample interpretazioni antologiche. L'idioma di Virgilio l'alvo regale da cui viene alla luce la lingua di Dante, va considerato come una sicura disciplina organizzatrice delle attività del dicente, in un graduale processo di orientamento delle sue capacità sollecitate da opportune incitazioni agonistiche.

Il faticoso compito che si è imposto il Dopolavoro «Giorgini» e le nobili mete che si è prefisso di toccare, saranno di indubbio giovamento a quanti vorranno attingere alla generosa iniziativa. Il movente è schiettamente umanistico: fa affluire nell'animo l'orgoglio del sapere eccita il ritmo della volontà, eleva la sensibilità morale, affina le forze intellettuali.

* * *

Iniziando il suo ciclo di attività per l'istruzione del popolo, il Dopolavoro «Giorgini» organizza corsi di lingua latina ed italiana. Le lezioni saranno tenute da esperti insegnanti in sale attrezzate all'uopo ed avranno inizio non appena si sarà raccolto il numero di adesioni strettamente necessario. Per l'inscrizione o eventuali informazioni rivolgersi alla sede del «Giorgini» in qualsiasi ora del giorno.

Il complesso del "Giorgini,, al Dopolavoro Ferroviario

Sabato il complesso di arte varia del Dopolavoro «Giorgini» si recherà al Ferroviario per sostenere due spettacoli, uno alle ore 15 per i militari, l'altro alle ore 20.30 per il pubblico. Saranno presentati nuovi numeri che costituiranno una sorpresa per gli spettatori.

Qualche abbonato

protesta perchè non riceve il nostro giornale. Ricordiamo che la spedizione è stata sospesa agli abbonati non in regola col canone 1942. Chi vuole regolarizzare la posizione ha un mezzo semplice: pagare.

Le Ceneri

I riti odierni — L'inizio del Quaresimale in Duomo

Oggi, mercoledì, ha inizio la Quaresima, ovvero il tempo penitenziale. Al mattino in tutte le chiese saranno benedette le sacre ceneri e asperse sul capo dei fedeli che si accosteranno a riceverle.

Memento homo quia pulvis est.

In Duomo il rito sarà celebrato dall'Ecc. l'Arcivescovo il quale farà assistenza semplice alla S. Messa. Nel pomeriggio il Presule presenzierà in Duomo all'inizio del quaresimale, tenuto quest'anno da Padre Raimondo da Herne del Convento dei Cappuccini di Rovigo, uno dei migliori oratori dell'Ordine. La predica e le funzioni avranno inizio alle ore 18.30.

Il mercoledì delle Ceneri, con il Venerdì Santo, è uno dei due soli giorni in cui vige il precetto della astinenza e del digiuno, dopo che, atteso lo stato di guerra, il Sommo Pontefice ha sollevato i fedeli da tutte le altre prescrizioni penitenziali.

Il tempo utile per adempiere al precetto pasquale decorrerà questo anno dalla quarta domenica di Quaresima, 4 aprile, alla festa della SS. Trinità, 20 giugno, compresa.

Oggi nel pomeriggio i negozi rimarranno chiusi

In base al vigente decreto prefettizio, l'Unione commercianti comunica che oggi, primo giorno di Quaresima, i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, eccezione fatta per le rivendite di frutta e verdura e di dolci.

L'orario odierno dei barbieri

Oggi i negozi di barbiere chiuderanno alle ore 13.30. Anche i parrucchieri per signora osserveranno l'orario festivo.

Orario ferroviario di Udine

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.55 (A) fino a Treviso — 15.5 (D) — 16.10 (A) — 21 (D).

Per TARVISIO: ore 5.20 (ET) — 10.35 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A).

Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.25 (ET) — 7.32 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 12.54 (ET) — 18.20 (ET) — 21.10 (A).

Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.8 (A) — 17.30 (A).

Per CERVIGNANO: ore 5.38 (A) — 11.8 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A).

Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.25 (D) — 17 (A) — 21.55 (D).

Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.52 (ET) — 17.03 (ET) — 20.44 (D).

Da TRIESTE: ore 7.14 (A) — 8.47 (D) — 10.20 (ET) — 14.50 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET).

Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A).

Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.23 (A) — 20.1 (A) — 23.40 (A).

Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5.

Linea Carnia-Villa Santina

Da CARNIA a VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.20 (da Tolmezzo) — 11.35 — 14.20 — 20.10.

Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 7.10 — 12.30 — 15.50 — 19.55.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

9 marzo 1943 XXI

NATI	10
MORTI	2
MATRIMONI	4

Nascite

Solinas Cielia (V nato) di Salvatore e di Ogno Maria.
Berini Gianni (I nato) di Adelchi e di Mauro Maria.
Cossio Giovanni (I nato) di Giulio e di Savonetti Cecilia.
Pellis Gino (I nato) di Americo e di Taverna Samaritana.
Vicario Arrigo (I nato) di Walter e di Stefanutti Ardemia.
Lorini Mar. (IV nato) di Guido e di Luraschi Carla.

Pubblicazioni di matrimonio

Manin Giovanni del Patrizio Veneto conte Carlo, possidente con la baronessa del S.R.I. nobile dei conti de Pace Alba del conte dott. cav. Odorico, civile.
Colussi Ezio meccanico con Gri Elena sarta.
Lanzoni Ettore barbiere con Veritti Luigia casalinga.

Matrimoni

Bagnoli Renato commerciante con Turri Bianca civile.
Visentini Liberale agente P. S. con Gremese Elvira sarta.
Zanutel Mario carpentiere con Colaetta Anna casalinga.
Gobessi Mario falegname con Fravisani Liliana tessitrice.

Morti

Bavato Silvano di Ilario di anni 2.
Moretti Orsola ved. Di Gaspero fu Leonardo di anni 66 setaiola.

Rinvenuto cadavere in mezzo alla strada

Ieri mattina alcuni passanti rinvenivano nel mezzo della strada, lungo lo stradale che porta a Nimis in località «Bazza» il cadavere di un vecchio identificato poi per Pietro Vagante fu Domenico di 74 anni, contadino. E' stato accertato trattarsi di morte dovuta a paralisi cardiaca. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata trasportata nella cella mortuaria del vicino cimitero.

Soc. An. Tranvie del Friuli

Sede in UDINE
Capitale sociale L. 1.875.000 int. ver.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1943 XXI alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo un'ora dopo in seconda, nella sede sociale di Udine, viale S. Daniele 29, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci; bilancio al 31 dicembre 1942 e delibere relative;

2) Nomina di amministratori;

3) Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1943-1945; determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Il deposito dei certificati azionari per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato non più tardi del giorno 24 marzo c. a. presso la cassa sociale.

Udine, li 1. marzo 1943 XXI.

Il Consiglio d'Amministrazione

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - STASERA NIENTE DI NUOVO - Con Alida Valli e C. Ninchi. Ore 14.

SAVOIA - INQUIETUDINE - Con J. Bergmann. Ore 16.

IMPERO - L'UOMO VENUTO DAL MARE - Con M. Mercader e M. Serrato. Ore 16.

GIL - FRA DIAVOLO - Con Piermonte. Ore 17.

CECCHINI - LA DANZATRICE DEL MOGADOR, novità con Haken Westergreen. Ore 16.

REX - I GIOIELLI DELLA CORONA - Ore 18.

BELTRAME - LA COMPAGNIA DELLA TEPPA, con Maria Denis, Corrado Racca e Adriano Rimoldi — Ore 16.

FERROVIARIO - IL SOGNO DI TUTTI. Ore 16.

NOTE D'ARTE

La personale di Marco Davanzo

Dal 27 febbraio è aperta nella sala dell'Unione professionisti e artisti di via Poscolle 8 la mostra personale del pittore carnico Marco Davanzo, mostra che ha avuto le più liete accoglienze da parte del pubblico, accoglienze che si sono concretizzate in numerosi acquisti.

Marco Davanzo gode, e meritatamente, una bella rinomanza tra noi, acquistata in tanti lustri — forse una decina — di lavoro: fra i nostri artisti più anziani esso ha una posizione degna di rispetto e, se anche la sua arte risente palesemente del piccolo ambiente in cui è nata ed è cresciuta, non per questo perde della sua cordialità.

Soprattutto la pittura di Davanzo è un prodotto della semplicità, della ingenuità di un cuore che, accontentandosi di battere da settant'anni e più fra le sue montagne, non ha mai pensato di mettersi al corrente con i tumultuosi battiti dei cuori che stanno vicini, qualche volta anche troppo vicini, alle correnti dell'arte viva, ai focolai di tutte le conquiste e di tutte le contraddizioni. Ed è per questo, per questa sua schietta semplicità e candida ingenuità, che l'arte del nostro pittore incontra il gusto del pubblico: essa è tanto vicina al senso comune da confondersi, addirittura da identificarsi con esso.

Non è il caso di fare dei lunghi discorsi sulla mezza centuria di tele raccolte nella sala di via Poscolle. E' una pittura discorsiva, narrativa, che si sofferma davanti alla natura cogliendone gli aspetti più facilmente comunicativi, quelli senza misteri e senza problemi. Qualche volta la forza manca all'artista davanti alla solennità e monumentalità della montagna: il disegno si sperde un po' nelle annotazioni del particolare e dell'accidentale. La visione non è disciplinata da una elaborazione interiore, il colore non giunge a fermare il senso dell'ambiente. Tuttavia una certa aria di idillio si avverte in questi quadri e in qualcuno la luce ha vibrazioni e trasparenze poetiche.

Più interessanti per una tal qualche freschezza della pennellata e una bella immediatezza interpretativa certe piccole impressioni che non sono elencate nel catalogo: armonie di tono si avvertono in «Aratura», specie nel gruppo dei cavalli in primo piano, in «All'aratro», pure nel gruppo dei cavalli, in «Pra dumbli», dove il gruppo di casette e di verdi è immerso in una atmosfera resa con sensibilità e scioltezza di pennellata. In altre tele invece il fare impressionistico infragilisce le cose che ci appaiono come svuotate e i nostri plastici non giungono a mutarsi in intima vita.

Concludendo, una pittura senza grandi voli senza grandi pretese: per questa sua umiltà merita le simpatie di cui gode.

a. mnz.

L'esito del primo concorso della Triennale di Milano

La Giuria di premiazione del «premio Toninelli» per stoffe seriche d'abbigliamento estivo, che fa parte della serie dei concorsi indetti dalla Triennale di Milano, ha assegnato il primo premio a Enrico Ciuti e tre secondi premi a pari merito a Ettore Calvelli, Maria Teresa Casalini e Riccardo Ricas.

Oltre a questi premiati, sono stati acquistati altri venti disegni di vari concorrenti, e precisamente di allievi della Scuola superiore d'arte applicata del Castello di Milano dei RR. Istituti d'arte di Lucca e di Venezia e degli artisti Guido Andiovitz, Giacomino Consolato, Riccardo Ricas, Giulio Rosso, Enzo Rota, Leonardo Spreafico, Neva Stroppa, Giuseppe Tovaglio, Ildebrando Urbani, Giacomo Vidrich.

In considerazione dell'ottimo esito di questa prima prova, il concorso verrà ripetuto alla fine di quest'anno, secondo norme che saranno a suo tempo emanate.

Le stoffe eseguite sui disegni prescelti saranno esposte prossimamente, insieme ai migliori disegni presentati al concorso e appositamente indicati dalla Giuria.

Gabriele d'Annunzio e la "Figlia di Jorio"

Le dispute sul valore artistico e letterario della opera smisurata di Gabriele D'Annunzio, già iniziatesi mentre egli era in vita, si moltiplicarono infinitamente quando la morte, il 1. marzo 1938, lo colse improvvisamente. Oggi, a distanza di cinque anni, queste non sono ancora del tutto sopite, nonostante che il tempo trascorso abbia già disteso il suo grigio velo. [illegible]

[illegible]

Mario Micillo

Ai bieticoltori friulani

I periodici tecnici e i quotidiani politici hanno ripetutamente illustrata la particolare importanza contingente della coltivazione della bietola zuccherina nel piano delle varie colture alimentari e industriali.

La bietola zuccherina, per far fronte alle esigenze nazionali attuali, deve essere coltivata quest'anno su di una superficie di centosettantamila ettari, necessari sia per la produzione di zucchero, sia per la produzione di alcoole carburante, sia per la produzione della gomma sintetica. La quota di superficie assegnata alla provincia per la bietola zuccherina è di mille e cento ettari.

Nel complesso della provincia, che ha mediamente oltre duecentomila ettari investiti a colture in rotazione la quota assegnata per la bietola zuccherina è tale che non dovrebbe incontrare alcuna difficoltà particolare per essere interamente coperta. Il nostro pensiero anzi, a questo proposito, è che la bietola potrebbe e dovrebbe occupare utilmente una superficie notevolmente maggiore, in considerazione anche degli utili riflessi che dalla coltivazione della bietola derivano alle altre colture, e particolarmente al frumento in quanto è noto ormai che dai frumenti che nella rotazione succedono alla bietola si ottiene mediamente una maggiore produzione di frumento di circa sei quintali per ettaro; senza dire del contributo utilissimo che la bietola offre, con le foglie, i colletti e le polpe, per l'alimentazione del bestiame, e senza ricordare ancora i benefici di ordine sociale, perchè la storia di questi ultimi decenni insegna che da per tutto la coltivazione industriale della bietola zuccherina ha portato anche un notevole contributo al benessere delle classi lavoratrici.

Ad accrescere il complesso di condizioni favorevoli che accompagnano questa coltura si aggiungono quest'anno la maggiorazione del prezzo pagato ai coltivatori, aumentato da lire 1,50 a lire 2 il grado polarimetrico, e il maggiore compenso di lire 3 il quintale per il trasporto delle bietole alla fabbrica. Aumenti che applicati alla produzione media unitaria corrispondono, complessivamente, a circa tremila lire l'ettaro.

Per tutte queste considerazioni pensiamo che la bietola zuccherina coprirà tutta la superficie assegnata e pensiamo anche che i coltivatori faranno realmente tutto il possibile per ottenere le più alte produzioni medie unitarie.

* * *

In base alla esperienza degli anni passati, il periodo di tempo più utile per la semina della bietola nella nostra provincia coincide con la seconda quindicina di marzo. Quest'anno, l'andamento stagionale finora particolarmente favorevole e le condizioni dei terreni generalmente ottime, consigliano di anticipare la semina.

E' quello che vanno facendo i bieticoltori di tutte le provincie della Valle del Po dove la semina è in questi giorni in piena esecuzione e ormai prossima ad essere terminata. Precisato approssimativamente il periodo di tempo più utile per la semina della bietola, l'esperienza insegna che ogni volta che l'andamento stagionale lo consente è sempre utile anticipare piuttosto che ritardare.

La bietola ha due grandi nemici: la siccità e le erbe infestanti.

La prima difesa contro la siccità è nella buona preparazione del terreno, ottenuta con un lavoro profondo fatto prima dell'autunno e completato con un lavoro superficiale in primavera, tosto prima della semina, così da ottenere un terreno minuto, uniforme, senza zolle, per tutta la profondità dello strato di terreno lavorato. Una buona letamazione praticata prima dell'aratura profonda e interrata con questa è sempre una condizione particolarmente utile anche ai fini della difesa contro i danni della siccità.

La seconda difesa è nella semina tempestiva e nella pratica di tutte quelle cure che valgono ad imprimere alle piantine appena nate il più rapido sviluppo possibile; a questo fine giovano grandemente una adeguata concimazione fosfatica e azotata, il diradamento fatto presto e le zappature ripetute; queste rappresentano la difesa più efficace così contro i danni della siccità come contro i danni delle erbe infestanti.

Ma accennato così, brevemente, alle prime e principali cure di coltivazione della bietola zuccherina sulle quali avremo occasione di ritornare, due altre nozioni vogliono essere qui ricordate oggi: la rullatura prima e dopo la semina, e la semina superficiale. Il seme di bietola non deve essere interrato più di uno o al massimo due centimetri. Una maggiore profondità di semina compromette già in partenza i buoni risultati della coltura.

* * *

Per quanto riguarda la concimazione, i bieticoltori sanno che gli uffici competenti hanno messo a loro disposizione cinque quintali di perfosfato, un quintale di sali potassici, un quintale e mezzo di solfato ammonico e mezzo quintale di nitrato di calcio per ogni ettaro da coltivare. E', come si vede, una assegnazione relativamente larga in relazione con la importanza contingente della coltura.

Perfosfato e sali potassici è bene che vengano sparsi metà prima della aratura superficiale da farsi in primavera, e metà dopo l'aratura stessa, in modo da ottenere una distribuzione il più possibile uniforme. Eseguita l'aratura superficiale e completato lo spargimento del perfosfato e dei sali potassici, si passa con l'erpice. La semina è necessario che sia preceduta e seguita da una energica rullatura.

Tosto che le piantine cominciano a spuntare è bene provvedere allo spargimento del nitrato di calcio, per averle più presto pronte per il diradamento.

E. Parenti

Per gli agricoltori

Il prezzo dei bozzoli per il 1943

Da alcuni giorni è incominciata la raccolta delle prenotazioni del seme bachi per la primavera prossima.

Nell'intento di rendere agevole la prenotazione del seme, evitando agli allevatori di fare lunghi percorsi per eseguire la prenotazione, è stato disposto che [illegible]; si prestano a tale scopo in particolar modo le Succursali del Consorzio Agrario Provinciale, esistenti nei vari centri della Provincia.

In base alle vendite già effettuate dei bozzoli, il ricavo netto medio provinciale, per il 1942, si aggira sulle 28 lire il chilogrammo a fresco.

Quest'anno, il prezzo base dei bozzoli è identico. Se la stagione sarà favorevole, il prezzo dell'anno scorso potrà essere superato qualora gli allevatori friulani curino gli allevamenti con la massima diligenza, facendo tesoro della loro esperienza.

L'allettamento del guadagno raddoppia le energie, anche in momenti di deficenza di mano d'opera, come gli attuali e così si otterrà completamente una produzione nazionale rimarchevole. Osserva «L'Agricoltura friulana», a proposito dei prezzi dei bozzoli, che è stato il male accorto indirizzo seguito nel 1934, d'infausta memoria, quello che ha portato alla distruzione di più di un terzo del patrimonio gelsicolo nazionale, patrimonio che mai più si riuscirà a ricostruire.

Distribuzione gratuita del seme di ricino per la campagna 1943 XXI

Si rende noto a tutti i coltivatori di seme ricino che il Ministero dell'Aeronautica ha disposto che anche per la campagna 1943-XXI venga distribuita gratuitamente la semente necessaria in relazione alla superficie investita.

Si fa presente inoltre, che per i coltivatori della campagna 1942, è fatto obbligo di investire a ricino una superficie di terreno uguale a quella investita durante la scorsa annata. I trasgressori saranno segnalati alle autorità superiori per i provvedimenti di legge.

Il lino da fibra nel Friuli

Il lino da fibra nella nostra Provincia, fino a pochi anni fa, veniva coltivato sporadicamente da alcuni agricoltori per trarne la fibra da usarsi nella tessitura artigiana.

Negli anni 1938-39 venne iniziato l'ammasso del prodotto e la coltura impegnava nella zona di Pordenone e S. Vito al Tagliamento una superficie di 15 ettari e mezzo.

I risultati conseguiti dai coltivatori portarono nel seguente anno 1940 la superficie investita a 104 ettari nella Provincia e, pur tenendo conto dei diversi fattori climatici avversi che influirono sfavorevolmente sulla riuscita della coltivazione, quali l'eccessiva piovosità della primavera del 1941 e la persistente siccità della primavera 1942, la coltivazione continuò ad estendersi nella provincia fino ad oltrepassare nel 1942 i 200 ettari.

Anche quest'anno le sottoscrizioni già effettuate hanno oltrepassato l'ettarato sottoscritto l'anno scorso e vi sono buone ragioni per ritenere che l'aumento rispetto l'anno scorso sarà maggiormente accentuato dalle sottoscrizioni che verranno raccolte entro il termine utile del 15 marzo.

Le ragioni che hanno favorito l'espandersi della coltura si possono riassumere nei seguenti punti:

1) la brevità del ciclo vegetale che tiene impegnato il terreno circa 100 giorni. Infatti la semina viene fatta nella seconda quindicina di marzo ed a fine giugno il lino viene estirpato e seccato. Perciò, a partire dal mese di luglio il terreno che il lino lascia pulito dalle erbe rimane libero per una buona lavorazione estiva con i conseguenti vantaggi che le alte temperature dell'estate apportano nei caratteri fisici e fisiologici del terreno. Qualora si voglia procedere a una seconda coltura, il cinquantino o un erbaio intercalare, darà un ulteriore raccolto e potrà sopperire al caso ad una deficienza di foraggio dell'Azienda.

Molti agricoltori hanno sperimentato che il grano seminato dopo il lino dà dei risultati molto buoni e ciò perchè il lino consuma pochi elementi nutritivi del terreno, e lascia alla coltura seguente una fertilità residua notevole, maggiormente incrementata dal riposo della terra durante l'estate e dall'azione benefica del sole nei mesi di luglio e agosto.

2) Date le attuali contingenze il lino da fibre è una delle colture che può dare adito ad un buon raccolto pur riducendo la somministrazione di concimi chimici, poichè la pianta ha poche esigenze.

3) Il prezzo di L. 202 al q.le per lino classificato di 1. categoria è un prezzo rimunerativo poichè una coltura mediamente curata e su terreno medio dovrebbe senza fatica raggiungere i 40 q.li per Ha. a meno che non vi siano avversità climatiche notevoli. Nel 1942 non poche aziende, nella zona di Aquileia e Latisana hanno superato i 50 q.li per Ha. nonostante che la persistente siccità abbia come per il fieno, influito sfavorevolmente sul buon andamento della coltura.

Molti agricoltori hanno coltivato lino su rottura di prato stabile o su terreni di recenti bonifiche ed i risultati furono più che soddisfacenti.

Entro il 15 marzo potranno ancora essere accolte le prenotazioni presso l'Ufficio Prov. dell'Ente Economico delle Fibre Tessili, Piazza Duomo n. 6, e presso gli Uffici Zona dell'Unione agricoltori di Cervignano e Pordenone.

Coloro i quali intendessero avere ragguagli sulla coltura potranno rivolgersi al sopra menzionato Ufficio provinciale dell'Ente economico delle fibre tessili.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre - Tel. n. 34

Rubano l'incasso della giornata mentre l'oste è a tavola

L'oste Virgilio Adami fu Giovanni di 50 anni da Lauco si era ritirato a cena lasciando la chiave dell'esercizio nella toppa. Ritornato nell'esercizio, constatava che durante l'assenza gli avevano involato dal cassetto del banco l'incasso della giornata.

I carabinieri riuscivano a scoprire gli autori del furto. Si tratta di due giovinastri i quali hanno restituito il denaro, ma sono stati ugualmente denunciati.

Abilitazione all'esercizio professionale

Il dott. Oviedo Marzona di Pietro da Verzegnis, dottore in scienze commerciali, ha ottenuto testè alla Università di Bologna, l'abilitazione all'esercizio professionale a pieni voti.

Ci congratuliamo vivamente con il giovane studioso.

RESIUTTA

L'assemblea della Latteria

Si sono domenica scorsa riuniti i soci della Latteria per l'assemblea annuale. Il rendiconto 1942 è stato approvato nelle cifre esposte dalla presidenza. Sono stati trattati numerosi argomenti.

Sono stati rieletti componenti del Consiglio di amministrazione: Linossi Valentino, Linossi Luigi, Beltrame Eugenio, Linossi Vittorio, Menego Domenico ed a revisori: Grofumer Edoardo, Linossi Arturo, Linossi Antonio.

Ha presenziato alla riunione il commissario prefettizio del Comune Moretti Riccardo.

Funebri Eugenia Linossi

Si sono svolti sabato scorso i funerali della signora Eugenia Linossi Compassi, madre del camerata Luigi Compassi, fiduciario dell'Unione provinciale fascista dell'industria e dell'Artigianato.

Numerosi estimatori hanno accompagnato la buona signora, che era da tutti benvoluta, all'estrema dimora.

Ai congiunti esprimiamo vivissime condoglianze.

S. DANIELE

L' orario degli uffici del Fascio

Gli uffici del Fascio sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12.30 e dalle 18 alle 19.30 e i festivi dalle 10 alle 12.30.

Rapporto dei dirigenti della Gil

Ieri, martedì, alla Casa della Gil, alle ore 14, il vice comandante federale Gil accompagnato dal capo di S. M. ha tenuto rapporto ai dirigenti del comando Gil di Fascio di S. Daniele.

Il gerarca ha esaminato l'andamento dei servizi delle varie sezioni e ha dato direttive per il lavoro da svolgere nei mesi prossimi.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce, come era stata iniziata.

Atto onesto

L'altro ieri, il camerata Quintino Camovitto rinveniva, nella piazza Vittorio Emanuele, un portafoglio con dentro documenti e una discreta somma. Il rinvenitore si è affrettato a depositare l'oggetto rinvenuto alla segreteria comunale.

Al Ricreatorio festivo

I filodrammatici dell'Azione Cattolica, domenica scorsa, hanno ripetuto con successo *Il fanciullo di Urbino* di Anna Bartoli.

Gli attori si sono meritati reiterati calorosi applausi.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico dal 26 febbraio al 4 marzo 1943:

Nati: maschi 4; femmine 5. Totale 9.

Pubblicazioni di matrimonio: nessuna.

Matrimoni trascritti: Zambon Antonio assistente edile, con De Marco Zina, fruttivendola; Turchetto Spartaco, meccanico, con Bellot Rina, magliaia; Santarossa Vittorio fonditore con Babuin Luigia cameriera; Mellina Bares Marco meccanico, con Venerus Itala, cotoniera.

Morti: Barbaro Antonietta fu Giuseppe di anni 57, casalinga; Babuin Alberto di Vittorio, di mesi 9; Faidutti Giovanni fu Pietro, di anni 87 pensionato; Blanchet Rosa fu Antonio di anni 71, pensionata; Pasini Arcangela fu Gaspare, di anni 70, casalinga; Scaramuzza Antonia fu Marco di anni 78, pensionata; Malacart Giuseppe fu Angelo di anni 77, ricoverato; Stefan Gioseffa fu Antonio di anni 82, ricoverata; Marcolin Giuseppe di Giacomo, di anni 47, da Montereale Cellina; Marcon Giovanni di anni 4, da Pasiano di Pordenone.

—*Riassunto settimanale:* nati complessivamente n 9; pubblicazioni di matrimonio: nessuna; matrimoni trascritti: n 4; morti n. 10.

MAIANO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Sante Temporale

ROMA 9.

E' stata concessa la medaglia di bronzo alla Camicia nera Sante Temporale fu Erminio del 61 Battaglione Camicie nere, con la seguente motivazione: «*Ferito gravemente durante aspri combattimenti rifiutava ogni soccorso e sopportando le sofferenze con stoico coraggio rimaneva al posto di combattimento incitando i camerati alla lotta e proseguendo nell'azione.* - Homoliasaki Klanac (Balcania) 1-2 gennaio 1942-XXI».

NOZZE D'ORO

In questi giorni hanno festeggiato a Dolegnano le nozze d'oro i coniugi Iginio Montino di 82 anni e Francesca Tofoni di 74. Nella fausta ricorrenza i due simpatici veterani del matrimonio, che godono la generale stima dei compaesani, sono stati molto festeggiati. I nostri più fervidi auguri.

Cividale

Dal 29 corrente l'ora estiva

A partire dalle ore 2 del 29 corrente l'ora normale verrà di nuovo anticipata di sessanta minuti primi a tutti gli effetti.

Disciplina degli stabilimenti ausiliari

Con decreto dell'Ecc. il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, oggi Ministro per la produzione bellica, in data 10 dicembre 1942-XXI, n. 41, sono state emanate norme per la disciplina del personale, assegnazioni, licenziamenti, dimissioni e trasferimenti, nonchè per gli accessi e le permanenze di stranieri ed estranei negli stabilimenti ausiliari.

Disciplina del consumo di energia elettrica per illuminazione ad usi domestici

Nell'intento di soddisfare le esigenze delle fabbricazioni industriali d'interesse bellico, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che gli utenti di energia elettrica per uso di illuminazione debbano limitarne il consumo nel corrente mese al 75 per cento e nel mese di aprile al 70 per cento delle quantità consumate nel dicembre 1942-XXI.

Nei predetti mesi devono essere ridotti, nella misura del 25 e del 30 per cento, i consumi di energia per usi domestici (cucina, scaldabagno, scaldacqua, riscaldamento, ecc.). Il decreto stabilisce eccezioni in rapporto a consumi che non eccedono determinati quantitativi.

I contravventori saranno passibili della sospensione dell'energia, su disposizione dei Prefetti, e della denuncia all'autorità giudiziaria per le sanzioni prescritte dalla legge 8 luglio 1941, n. 641.

S. PIETRO al NAT.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero di S. Pietro al Natisone: ten. cav. Aldo Specogna L. 500, in occasione della nomina a cavaliere della corona d'Italia; co. Fausta De Pace Cucavaz L. 200, in occasione del suo 90° compleanno.

POVOLETTO

Avvelenamento di cani da caccia

Martedì 9 corr. nei boschi che si estendono fra Magredis ed Attimis furono trovati morti due cani: un setter ed un bracco tedesco che si suppone appartengano a cacciatori di Udine e di Tricesimo che furono a caccia nella predetta zona, in detta giornata. E' veramente deplorevole che si continui a ricorrere a questi vili sistemi e speriamo mercè l'aiuto dei cacciatori in buona fede di poter riuscire una buona volta a mettere le mani sui colpevoli. Il risentimento dei locali verso i forestieri per l'invasione della loro zona rimasta libera dopo la istituzione delle riserve sociali non giustifica affatto simili azioni delittuose.

TALMASSONS

Beneficenza

Per onorare la memoria di Itali Ponte Timon, sono state erogate pro Asilo infantile da diversi offerenti L. 589. L'Ente ringrazia.

FANNA

Nel Fascio femminile

Dopo dieci anni di attività quale Fiduciaria prima, Ispettrice poi dei reparti femminili della Gil, la fascista Laura Muraro Rossi per impegni familiari ha chiesto d'essere esonerata dalla carica. E' stata sostituita con la camerata Ossola Cipolli Marta.

Tarcento

Offerte pro sfollati

Sono pervenute al locale Comando Gil di Fascio le seguenti nuove offerte pro sfollati: Francesco Pellarini, L. 1000; Giovanni Dal Mas, 100; Codispoti, 50; Caterina Vidoni Sommaro, 50; Tobia Vidoni fu Giuseppe, 40; Osiride Secco, 25; geom. Pietro Tonchia, 25; Vittorio Sietti, 20; Pietro Caruzzi, 20; Celeste De Leide, 20; Libera Ferigo, 20; Carlo Moretti, 20; Faustino Vidoni, 20; alunni della classe III di Sedilis, 16; Pio Zahan, 10; Florina Morgante, 10; Liduina Del Forno, 10; Luigi Mini, 10; Maria Foschia ved. Cruder, 10; Felicita Cruder, 10; Eugenio Vidoni, 10; Guglielmo Sommaro, 10; Maria Franz Vidoni, 10; Pietro Picco, 10; Maria Picazio, 10; Franca Grassa, 10; Eugenia Montanari, 10; Irene Montanari Bez, 10; Annelia Biasizzo, 10; Carmela Ciama, 10; Domenico Treppo, 10; Tarcisio Vidoni, 5; Gio Berto Vidoni, 5; Cesare Cimbaro, 5; Rina Del Negro, 4; Eugenia ed Antonio Croatto, 3; Mattia Vidoni fu Antonio, 2; Ermenegildo Molino, 2; Francesco Campaner, 2; Giuseppe Meneghini, 2; Noè Trevisani, 2; Giovanni Croatto, 2; Eugenio Di Giusto, 2. Totale L. 1632, elenco precedente L. 11233. Totale generale L. 12 mila 865.

* * *

Hanno richiesto di accogliere bambini sfollandi verso corresponsione di tenue retta mensile: Pietro Vidoni di Gio. Batta, agricoltore e Rosa Foschia fu Pietro, contadina, entrambi di Sammardenchia di Tarcento.

NIMIS

Tesseramento fascista

Si avvertono i fascisti che ancora non hanno provveduto al rinnovo della tessera anno XXI che devono provvedervi con tutta sollecitudine. Per questa operazione la sede del fascio rimane aperta tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 15.

Raduno di popolo

Domenica scorsa nella sala dell'Asilo infantile per interessamento dell'Istituto di cultura fascista il prof. Mario Virginio Roscio ha parlato sul tema: «Le ragioni della guerra attuale per la giustizia romana nel mondo».

Foltissimo pubblico, fascisti e organizzazioni hanno attentamente ascoltato ed applaudito l'ottimo oratore.

La riunione è stata aperta e chiusa con il saluto al Duce e con l'omaggio di valorosi combattenti.

Agli artigiani

Tutti gli artigiani sono avvertiti che per il rinnovo della tessera anno XXI devono presentarsi, nel più breve tempo possibile, al proprio fiduciario sig. Cancian Romano di Nimis in via Molmente.

CASSACCO

In memoria di una benemerita educatrice

Nel 10 anniversario della scomparsa della compianta educatrice Maria Bortolussi, Cassacco ha rievocato la nobile e distinta figura della scomparsa che, per oltre un quarantennio, fu l'educatrice prediletta, e zelante maestra e la più buona consigliera della gioventù cassaccese.

La commemorazione ebbe luogo nel pomeriggio di domenica nella chiesa parrocchiale appositamente addobbata. Il tempio era gremito. Si notavano le autorità del luogo ed un largo stuolo di rappresentanze convenute dal di fuori.

La commemorazione fu aperta dalla dolce armonia di un'orchestrina. Una bimba, con chiaro accento, recitò poi dei frammenti di pensieri, che l'estinta vergò in un suo diario, che rifulge per la bellezza dello stile, nonchè per l'elevatezza del contenuto.

Infine il mons. Masotti, tracciò con magistrale oratoria, i punti più salienti della vita della scomparsa e del suo apostolato.

In ultimo fu scoperta una lapide nell'asilo infantile — ch'ella donò alla parrocchia — quale coronamento della sua terrena missione.

TREPPO GRANDE

Ettore Spizzo caduto per la Patria

Il 20 febbraio scorso, nell'adempimento del dovere, è deceduto l'aviere motorista Ettore Spizzo fu Riccardo, della classe 1923, della frazione di Carvacco.

Apparteneva ad una squadra aerosiluranti del valoroso gruppo Buscaglia ed aveva preso parte a diverse azioni di guerra. Duramente provato, in giovanissima età, negli affetti più cari, con la perdita di entrambi i genitori, tre anni orsono aveva potuto realizzare la sua più alta aspirazione: entrare nell'Arma azzurra, nella quale ebbe a distinguersi ottenendo, a sua richiesta, il passaggio alla specialità degli aerosiluranti.

Alla memoria sono state rese solenni onoranze con la celebrazione di una funzione religiosa alla quale parteciparono autorità, organizzazioni e popolo.

Da Gorizia

Il delitto di Verpogliano di Vipacco

Il parricida è stato tradotto ieri nelle carceri giudiziarie

Abbiamo detto succintamente nel giornale di ieri del grave fatto di sangue avvenuto a Verpogliano di Vipacco. Il sedicenne Vittorio Laurenti e il di lui genitore Francesco, di 52 anni, per motivi di interesse erano venuti a lite. Il Vittorio, giovane dal temperamento irascibile, perdeva la ragione, brandiva un coltellaccio e si avventava contro il padre, colpendolo più volte al petto. Compiuto il folle atto, mentre il genitore al suolo non dava più alcun segno di vita, il feritore si dava alla latitanza, saltando da una finestra e guadagnando la strada del bosco. Intanto, i primi accorsi in aiuto del disgraziato vecchio, non avevano altro compito che quello di comporne la salma, giacchè il poveretto era nel frattempo deceduto dopo avere, in un supremo tentativo, raccolto ogni forza e [illegible] di raggiungere la porta [illegible].

I carabinieri della stazione di Vipacco, subito edotti del fattaccio, provvedevano a far piantonare la salma dell'assassinato ed organizzavano una battuta nel bosco. La battuta, durata parecchie ore, si è conclusa con l'arresto del parricida, che è stato subito tradotto nella cella di sicurezza del Comando Stazione RR. CC., in attesa di essere interrogato.

Il Vittorio Laurenti, dopo essersi per qualche tempo trincerato dietro il più stretto mutismo, ha finito per confessare il fatto, dichiarando di avere agito su provocazione del padre. Il giovane assassino è stato nella giornata di ieri trasportato a Gorizia e tradotto nelle carceri giudiziarie di via Nazario Sauro. Ieri, con la partecipazione di un foltissimo stuolo di agricoltori si sono svolte le onoranze funebri della vittima, le cui spoglie, dopo essere state benedette nella chiesa parrocchiale del paese, sono state inumate nel cimitero di Verpogliano.

Il fatto ha destato una penosa impressione in tutta la zona, dove il Laurenti Francesco era assai noto ed apprezzato per l'attività da lui esercitata nel settore agricolo.

Cronache sportive

CAMPIONATO RISERVE

Udinese-Vicenza 3-3 (1-3)

Udinese: Tonello, Silvestri, Gabrohi; De Stefano, Coletti, Edulni; Lodolo; Buzzi, Pravisano, Manente, Panuma.

Vicenza: Visentin, Merlini, Monaldi; Giacomello, Santacroce; Faccioli, Munari, Della Buffa, Nicoli, Bassetto, Vidoli.

Arbitro: Petris.

La partita ha mantenuto le sue belle promesse della vigilia, estendendo un gioco nutrito e di pregevole fattura tecnica. Entrambe le compagini lanciatesi nella competizione con ammirevole volontà e ferrea decisione, pronte, ardite, in special modo l'Udinese, meritano schietto elogio! Per stile, timbro di autorità, nitidezza di tattica ed equilibrio di reparti, l'Udinese ha potuto apparire in condizioni di maggiore efficacia, avendo superato sovente la rivale in virtù di questo gioco esemplare.

L'Udinese costretta a rinunciare a diversi elementi di certo valore, e conseguentemente a rivoluzionare un po' i ranghi, mandando all'attacco due giocatori, notoriamente mediano e terzino, e cioè Buzzi e Manente, ha saputo dare ugualmente la misura delle sue possibilità.

Parliamo un po' del senso agonistico della gara. Perchè oggi questa Udinese giudicata fredda, si è riscaldata al rude massaggio delle disavventure. Ha saputo reagire. Ha voluto vincere, e per poco non c'è arrivata pur dovendo fronteggiare un Vicenza che era partito fortissimo, sfoggiando le sue doti di velocità e di intraprendenza all'attacco. Non ha vinto questa Udinese destra e lottatrice, ma è arrivata al pareggio, dopo aver chiuso il primo tempo con due reti di svantaggio, aggiudicandosi con larghezza tutta la ripresa e sfiorando più volte la rete del successo.

Tale coraggiosa risposta tecnica ed agonistica ha reso palpitante e brillante questa gara che pareva già decisa nel primo tempo. Ed ora veniamo alla cronaca dell'incontro. Dopo alterne azioni da ambo i settori, sono i bianco-neri che danno per primi un vantaggio al 15' per merito di Manente che sfruttava un dosato passaggio di Buzzi battendo abilmente il portiere vicentino. Le due squadre alternandosi all'offensiva offrono risorse di intesa e di velocità. Al 20' la rete del pareggio vicentino. Tonello nel rinviare un pallone usciva dalla sua area e l'arbitro prontissimo concedeva un calcio di seconda, batteva Santacroce e nella traiettoria la palla incontrava la testa di un bianco-nero che deviava verso Nicoli questi prontissimo insaccava a rete. Questa rete demoralizzava molto i bianco-neri che subivano in breve tempo altre due reti per merito di Bassetto e Nicoli.

Nella ripresa però la situazione si capovolgeva, l'Udinese con il vento alle spalle partiva come una freccia e sapeva con spirito ammirevole, pareggiare le due reti che aveva subito nella prima parte della gara. E assistemmo al miracolo di una Udinese rinata che attaccava con moltissima foga e decisione per raggiungere la vittoria che avrebbe pienamente meritata.

Siamo al 17' della ripresa. Un calcio di seconda concesso dall'arbitro ai bianco-neri viene battuto da Edulni, senonchè il pallone nella sua breve corsa incontrava un difensore vicentino che deviava verso Lodolo, questi vistosi capitare il pallone fra i piedi non si faceva fregare e batteva con un forte tiro Visentin. E dopo una costante pressione i bianco-neri raggiungevano il tanto sospirato pareggio per merito di De Stefano che al volo tocca esatto in rete, su calcio d'angolo battuto da Edulni. La partita terminava con ancora l'Udinese all'attacco.

Fra i migliori citeremo, Edulni, De Stefano e Coletti da parte udinese. Santacroce, Nicoli e Della Buffa da parte vicentina.

SPORT INVERNALI

Il Trofeo giovanile delle Valli

Il Comando federale, in collaborazione con il Comitato provinciale della F.I.S.I. indice ed organizza per domenica 21 marzo p. v. il «Trofeo giovanile delle Valli» di sci in località da destinarsi, di cui eccone il regolamento:

Percorso: km. 8 circa.

Partecipazione: Sono ammesse alla gara pattuglie composte di tre elementi (compreso il caposquadra) nati tra il 1° gennaio 1922 ed il 31 dicembre 1928. Un Comando Gil potrà partecipare con più squadre, le quali però dovranno essere formate con elementi della stessa vallata orograficamente delimitata.

Iscrizioni: Le iscrizioni delle pattuglie dovranno essere inviate al Comando federale, ufficio sportivo, entro il giorno 15 marzo, su apposito modulo.

Spese di partecipazione: Sono a completo carico del Comando federale di Udine.

Modalità di gara: Le partenze verranno date per pattuglie, a distanza di due minuti. Il turno di partenza verrà stabilito per estrazione. Le pattuglie, per essere classificate, dovranno giungere al traguardo con tutti tre i componenti e fra il 1° e il 3° non dovranno intercorrere più di 20" di distacco. Il tempo effettivo sarà stabilito dal 3° arrivato. Il percorso sarà segnalato con bandierine rosse. Le pattuglie hanno l'obbligo di percorrere integralmente il percorso segnato; ogni taglio o deviazione comporta la squalifica della squadra. Valgono le norme tecniche della F.I.S.I.

Premi: Coppa alla Vallata prima classificata. Individuali sino alla terza pattuglia classificata.

SCHERMA

Il campionato federale maschile di scherma

Il Comando Federale Gil di Udine organizza per domenica 14 marzo 1943 XXI il Campionato Federale maschile di scherma delle tre armi (fioretto, sciabola, spada) riservato ai Giovani fascisti, avanguardisti, balilla dei Comandi Gil della Provincia.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando Federale, Ufficio sportivo, entro giovedì 11 marzo.

Tutti i partecipanti dovranno trovarsi per le ore 9,30 del giorno 14 a Udine, presso la palestra n. 3 di via dell'Ospedale, muniti dell'arma e divisa di gara, tessera Gil anno in corso e carta annonaria del pane e generi da minestra.

Gli accoppiamenti, a seconda della categoria ed arma, saranno sorteggiati e gli incontri avranno inizio alle ore 10.

A cura del Comando Federale di Udine sarà provveduto per l'invio dello scontrino per la riduzione ferroviaria del 70 per cento ed alla somministrazione del pranzo a tutti i partecipanti.

Le spese di viaggio verranno rimborsate con le modalità solite.

L'assemblea della Banca Cooperativa di Codroipo

Domenica 7 marzo ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci della Banca Cooperativa di Codroipo. Sono state lette le relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci, le quali pongono in rilievo che, ad eccezione d'una certa contrazione nel Portafoglio cambiario, dovuta alle ben note cause contingenti, il lavoro svolto dalla Banca è stato superiore a quello degli anni precedenti. Notevolissimo l'aumento dei depositi, che hanno ora superato i 23 milioni. Il nuovo afflusso di denaro, che non ha potuto trovare collocamento nelle normali operazioni di prestiti, di sconti, di aperture di credito, è stato convogliato verso investimenti della massima liquidità, quali i Buoni del Tesoro ordinari e novennali, e il finanziamento di prodotti agrari conferiti agli ammassi. L'importante servizio di finanziamento e di pagamento ammassi è stato effettuato dalla Banca, anche nei periodi di maggiore affollamento, con la massima regolarità e speditezza.

L'Utile netto è stato notevolmente superiore a quello del precedente esercizio e l'Assemblea ne ha approvato la ripartizione proposta dal Consiglio. Nonostante che l'Utile consentisse l'assegnazione di un dividendo superiore, questo è stato mantenuto, per disposizione di legge, nella stessa misura dell'esercizio 1941 e cioè L. 3.80 lorde per azione. Notevoli le assegnazioni di lire 85.000 alla riserva straordinaria e di oltre L. 22.000 alla beneficenza, dimostrazione questa della comprensione e della sensibilità degli organi preposti all'amministrazione del fiorente e benemerito Istituto, per le contingenti necessità di molte benefiche Istituzioni.

Entrambe le relazioni rivolgono un vivo elogio al direttore e a tutto il personale della Banca e dell'Esattoria ed esprimono un grato pensiero e un riconoscente saluto ai gloriosi Caduti e ai combattenti.

Il Bilancio è stato approvato all'unanimità e, pure all'unanimità, i consiglieri uscenti sono stati riconfermati in carica.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Altre importanti località conquistate d'assalto dai tedeschi nel settore di Kharcov

Proseguono i combattimenti difensivi sui fronti di Orel e di Staraja Russa

Fronte russo. Telegrafisti alla riparazione dei danni causati dalle intemperie

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 9

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

«La battaglia invernale continua con immutata violenza. Le truppe tedesche sono tuttavia padrone della situazione. Lungo tutto il fronte esse sono impegnate con buon successo in azioni offensive, o mantengono in talune località, attraverso una tenacissima difesa, le proprie posizioni e compiono — secondo i piani prestabiliti i movimenti per il raccorciamento del fronte.

L'attacco tedesco nella zona di Kharcov si svolge con buon successo. Il nemico è stato ricacciato dopo aspra lotta da ulteriori linee di resistenza, numerose località sono state conquistate d'assalto e fra esse la città di Valki e di Ljubotin.

I combattimenti difensivi lungo i settori di Orel e di Staraja Russa sono proseguiti anche ieri. Le Divisioni tedesche avvantaggiandosi dell'azione instancabile dell'Arma aerea hanno opposto incrollabile resistenza all'avversario attaccante con formazioni in massa di fanteria, infliggendogli enormi perdite. L'avversario, benchè appoggiato da poderoso fuoco di artiglieria, da carri armati, e da apparecchi da battaglia non è riuscito a conseguire, in alcun punto, conquiste territoriali.

Lungo il fronte dell'Africa settentrionale ieri la giornata è trascorsa in generale calma. Apparecchi da caccia hanno abbattuto nel cielo tunisino 5 aeroplani nemici.

Forze aeree nemiche hanno attaccato di giorno il territorio lungo le coste dei territori occupati ad occidente ed in una località di confine della Germania occidentale. Di notte il nemico ha attaccato poi con bombe dirompenti ed incendiarie la città di Norimberga. La popolazione ha subito perdite. Si segnalano gravi danni soprattutto ai quartieri di abitazione ed a edifici pubblici. Alcuni luoghi di importanza storica sono stati distrutti.

La caccia e l'artiglieria contraerea dell'Aviazione hanno abbattuto complessivamente 17 apparecchi nemici.

Lungo il settore delle teste di ponte del Cuban, secondo quanto si afferma in questi ambienti militari, la situazione non è mutata nel corso della giornata di ieri.

A sud di Novorossisk truppe d'assalto e reparti esploranti hanno sorvegliato da vicino il nemico.

Secondo quanto si è potuto constatare e secondo i computi corroborati dalle deposizioni dei prigionieri, risulta che nello sbarco nella baia di Semeskaja i sovietici, oltre che a un notevole quantitativo di materiale bellico, hanno perduto finora ad ora, tra morti e feriti, circa quattromila uomini.

Nella immediata vicinanze del Kuna i bolscevichi hanno effettuato un vano attacco impiegando una forza di tre battaglioni, più a nord sono state distrutte, nel corso di un contrattacco, due compagnie sovietiche che erano riuscite ad infiltrarsi tra le linee germaniche mentre le truppe romene hanno respinto alcuni attacchi locali dei nemici.

A complemento dell'odierno bollettino delle Forze Armate, in questi circoli militari si informa che il contrattacco tedesco nel settore meridionale del fronte orientale, malgrado le enormi difficoltà presentate dal terreno quasi impraticabile, continua a progredire. I sovietici hanno fatto convergere in quel settore in tutta fretta contingenti di truppe di altri settori per lanciarli contro i reparti germanici che avanzano da sud e da sud ovest di Kharkov.

La resistenza del nemico, che in alcuni punti è assai forte, è stata però infranta dopo brevi, violentissimi combattimenti.

Malgrado le difficili condizioni di viabilità, le truppe germaniche, continuando l'avanzata, hanno guadagnato terreno per un tratto da 2 a 25 km. raggiungendo importanti vie di comunicazione nelle vicinanze di Kharkov ad occidente della città.

Circa le azioni in corso sul settore centrale del fronte orientale, si apprende che sono stati eseguiti in gran parte, senza essere molestati dal nemico, alcuni previsti accorciamenti del fronte. A sud del lago Ladoga i sovietici hanno sospeso qualsiasi attività aggressiva. L'artiglieria pesante germanica dell'Esercito ha bombardato già nella giornata di ieri, obiettivi militari della fortezza di Leningrado. Sono stati efficacemente colpiti impianti ferroviari ed industriali, tra cui la centrale elettrica della città, provocando vaste, visibili distruzioni.

L'Arma aerea britannica, si aggiunge in questi circoli militari, ha condotto nella notte scorsa un nuovo attacco terroristico sulla città di Norimberga. Tre ospedali e due ricoveri per vecchi sono stati gravemente colpiti. Tra l'altro è stato bombardato il museo germanico e il vecchio storico edificio del Mauthalle. Quest'ultimo era uno dei più belli ed antichi edifici della vecchia città di Norimberga, e risaliva al quindicesimo secolo.

Nel corso di un attacco aereo effettuato ieri da apparecchi nemici contro le zone costiere dei paesi occupati occidentale la difesa contraerea germanica ha abbattuto sette apparecchi avversari tra cui tre bombardieri pesanti. Si apprende inoltre da fonte militare che nel corso dell'attacco terroristico effettuato da aerei inglesi la notte scorsa contro Norimberga la difesa contraerea tedesca ha abbattuto dieci bombardieri.

Da fonte competente si apprende infine che sul fronte orientale dal mar d'Azov sino alla zona di Kharcov si sono avuti ieri soltanto combattimenti di carattere locale. Reparti celeri dell'esercito e delle S. S. si sono spinti ad occidente di Kharkov e dopo aver debellato una notevole resistenza nemica hanno fatto nuovi progressi territoriali. Nel corso di quest'azione sono stati distrutti diversi carri d'assalto sovietici. I tedeschi hanno inoltre catturato un certo numero di prigionieri e hanno fatto importante bottino d'armi.

Le operazioni sul fronte finnico

HELSINKI, 9.

Il bollettino del Quartier Generale delle ultime 24 ore comunica:

«Su tutti i fronti terrestri si sono registrati un normale reciproco fuoco d'artiglieria e scontri di pattuglie durante i quali il nemico ha subito sensibili perdite.

Numerose pattuglie sovietiche sono state completamente annientate. Nel settore settentrionale del fronte della Carelia orientale truppe finlandesi hanno inflitto ai sovietici perdite umane ammontanti a 150 morti.

Ieri, dopo mezzogiorno, un aereo sovietico isolato ha sorvolato la regione di Helsinki e di Kotka ma è stato ricacciato dalla difesa contraerea».

La marina canadese annuncia la perdita nel Mediterraneo di una seconda corvetta

BUENOS AIRES, 9.

Il Ministro della Marina del Canadà ha annunciato che una seconda corvetta canadese è stata affondata nel Mediterraneo.

Le lusinghe di Mosca al Governo polacco

L'unico appoggio, l'unica garanzia nella grande vicina orientale!

VARSAVIA, 9.

La popolazione polacca che vive e lavora nel Governatorato generale, segue con vivissimo interesse le discussioni polemiche sorte fra il governo fantasma di Sikorski ed il Governo sovietico, circa le rivendicazioni territoriali di quest'ultimo ai danni della Polonia traendo ancora una volta la convinzione che l'attuale grave imbarazzo inglese, è sintomo di tradimento. Come fa osservare in un odierno commento il *Nowy Kurjer Warszawski* l'Inghilterra, che a suo tempo aveva garantito la Polonia, di cui aveva garantito le frontiere, abbandona oggi la questione polacca alle più esose pretese di Mosca. Il giornale, dopo aver rilevato che il Governo inglese non intende prendere alcuna posizione di fronte alle categoriche richieste di Mosca, fa rilevare come Radio Mosca continui, intanto, la sua propaganda sobillatrice verso la popolazione polacca che malgrado la situazione delicata del momento, sente il beneficio dell'ordine e della disciplina portati dalla amministrazione tedesca. Mosca non esita a sconfessare il Governo fuggiasco a Londra, affermando che esso non rappresenta la Polonia e che i polacchi, in futuro, troveranno l'unico appoggio e l'unica garanzia nella grande vicina orientale, la Russia. Intanto un giornale in lingua polacca, redatto da fuorusciti polacchi comunisti, che ha cominciato ad uscire a Mosca, attacca vivacemente il governo fantasma di Sikorski.

La propaganda angloamericana al servizio del Cremlino

Fiere rampogne della stampa tedesca

BERLINO, 9.

La stampa tedesca polemizza oggi con la stampa e la propaganda anglo-sassone asservita al Cremlino. La *Borsen Zeitung* osserva che mentre le Potenze dell'Asse stanno mobilitando le diverse energie di tutta l'Europa per creare un fronte unico contro il bolscevismo, la Gran Bretagna e l'America mobilitano a loro volta tutte le forze a loro disposizione per favorire gli sforzi del bolscevismo per la sua salvezza. Di questo programma antieuropeo fanno parte, commenta il giornale, i combattimenti terroristici contro le popolazioni civili, delle città italiane e tedesche e contro gli abitanti delle zone occupate. Un altro lato, forse non meno odioso di questa campagna propagandistica a favore di Mosca, è quello dell'intimidazione del popolo tedesco a cui si prospettano, per il dopo guerra, pene e castighi draconiani mentre all'opposto per i cittadini delle zone occupate, comprese quelle sulle quali Mosca vorrebbe allungare la sua avida mano, si prospettano programmi miranti alla realizzazione di un generale benessere. Sia il primo come il secondo tentativo, afferma l'organo delle Forze Armate tedesche, servono, o meglio vorrebbero servire, ad un unico scopo: indebolire la resistenza fisica e morale dei popoli dell'Asse e fiaccare la loro volontà di combattere e di vincere. Questo piano è però destinato a fallire come tutte le altre illusioni nemiche: l'Europa è ormai in marcia e nessuna potenza, per quanto grande, riuscirà ad arrestarne il cammino.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* controbatte a sua volta gli argomenti della propaganda avversaria secondo cui l'Inghilterra e l'America sarebbero in grado di far rispettare, a tempo debito, la linea di demarcazione fissata in Europa a favore della espansione territoriale sovietica. Il quotidiano berlinese afferma che contro il bolscevismo è un unico argomento valido e inoppugnabile cioè quello delle armi e rileva che a tale proposito è interessante constatare il dissidio che sempre più si allarga e si approfondisce in seno agli anglo-americani.

Dopo le ultime manifestazioni oratorie rispetto agli avvenimenti in Africa la *Corrispondenza politico-diplomatica* di stamane si occupa brevemente delle dichiarazioni di Sumner Welles in merito allo scottante problema delle basi aereo navali americane come pedine dell'imperialismo statunitense nel mondo, afferma che il contrasto sorto fra gli inglesi e gli americani anzichè placarsi davanti ai gravi problemi del momento, si inasprisce a tutto vantaggio del terzo alleato, la Russia la quale, naturalmente, da ciò trae il massimo profitto. E' quindi assurdo, conclude la nota ufficiosa, pensare che gli anglo-americani, anche volendolo, siano in grado di impedire ai sovietici la realizzazione dei loro sogni imperialistici sul continente europeo e altrove.

La medaglia d'oro a un eroico ufficiale

Tre medaglie d'argento a «viventi», una alla «memoria» a valorosi della M. V. S. N.

ROMA, 9.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al Valor Militare:

Medaglia d'oro «alla memoria».

Tenente VENINI GIULIO fu Corrado, nato a Milano:

«Comandante di compagnia fucilieri, già distintosi per valore in precedenti azioni, durante un violentissimo attacco nemico, ridottosi il suo reparto a soli 20 uomini, teneva testa valorosamente al preponderante avversario, battendosi coi suoi granatieri al canto degli inni nazionali, animato dal più puro ed elevato sentimento del dovere, spinto scientemente fino al sacrificio con gagliarda ed eccezionale audacia, si esponeva ove maggiore era il pericolo e dimostrava con le virtù dell'esempio ai suoi uomini, la ferrea decisione di resistere e di vincere a qualsiasi costo. In aspro contrassalto finale, che stroncava l'ultimo tentativo nemico, ferito, rifiutava ogni soccorso e continuava a combattere. Nuovamente colpito da raffica di mitragliatrice, si abbatteva al suolo, ma trovava ancora l'energia, in supremo sforzo, per risollevarsi, incitare i dipendenti a lanciare bombe a mano fino a quando, colpito per la terza volta, mortalmente, segnava col suo sangue l'estremo limite oltre il quale l'avversario non doveva avanzare». - Costone Est di Lekdushaj (fronte greco), 30-12-1940 — 1-1-1941.

Medaglia d'argento «alla memoria»

Capo Squadra Pelati Erio fu Giuseppe, nato a Rubiera (Reggio Emilia).

A viventi:

Luogotenente generale Diamanti Filippo nato a Roma. — Sottocapo manipolo *Canciani Italo*, nato a *Udine* — C. N. Chiaromonti Egidio, nato a Casalgrade (Reggio Emilia) — C. N. Margaria Angeo fu Francesco nato a Barge (Cuneo).

Sono state inoltre concesse medaglie di bronzo e croci al Valor Militare alla memoria e a viventi.

La mano d'opera per costruzioni militari imposta a Cipro dalle autorità britanniche

ANKARA, 9.

Si apprende che le autorità militari britanniche hanno imposto alla popolazione cipriota l'obbligo di fornire prestazioni di lavoro per la costruzione di opere militari. Gli operai, in tal modo arruolati, hanno chiesto di essere compensati in generi alimentari invece che in denaro data la sempre più acuta carestia nella popolazione civile, mentre le truppe britanniche sono largamente provviste di ogni specie di derrate.

L'obbligo del lavoro e la irritante disparità di trattamento fra le truppe britanniche e i lavoratori indigeni, alimentano un crescente costante malcontento che dà luogo a vari incidenti.

L'ambasciatore americano a Mosca si lagna apertamente dell'ingratitudine del Cremlino per gli aiuti di Washington

HELSINKI, 9.

«Parlando a Mosca alla conferenza stampa che riunisce i giornalisti americani e britannici l'Ammiraglio Standley, ambasciatore degli Stati Uniti, che è giunto qualche giorno fa proveniente da Kuibysev, ha dichiarato: «Da quando son qui ho accuratamente cercato nella stampa russa segni di riconoscenza per il fatto che l'U.R.S.S riceve un aiuto materiale dall'America, non soltanto in base alla legge «affitti e prestiti», ma anche da parte della Croce Rossa americana, ma finora non ho trovato il minimo segno di tale riconoscenza».

Standley ha poi rilevato: «Intanto il popolo americano contribuisce con milioni di dollari di tasca propria credendo di aiutare il popolo russo e questo non lo sa».

In quanto al miglioramento dello scambio d'informazioni fra le missioni americane e le autorità sovietiche, l'ambasciatore ha dovuto confessare che non si è avuto alcun cambiamento evidente in questo senso. Richiesto per qual ragione, a suo parere, le autorità sovietiche non informano il popolo dell'aiuto che ricevono, Standley ha risposto che esse cerchino di creare l'impressione, all'interno e all'estero che i russi fanno la guerra da soli con le proprie risorse, piuttosto che riconoscere che ricevono l'aiuto di chicchessia.

Standley ha concluso dicendo che la prossima discussione al Congresso della legge «affitti e prestiti» potrebbe rivelare alcune sorprese poichè il Congresso americano, abbastanza ragionevole, si sente generoso sino a quando crede di aiutare qualcuno; ma se si convincesse di non aiutare nessuno allora forse sarebbe un'altra storia.

La stampa anglosassone a rumore

LISBONA, 9.

Tutta la stampa anglo-sassone è a rumore per le dichiarazioni fatte dall'ambasciatore gli Stati Uniti a Mosca, Standley, sulla questione degli aiuti alla Russia.

Le parole di Standley sono cadute come una bomba fra gli ambienti politici delle due parti dell'Atlantico. Un membro del Congresso americano ne ha approfittato subito per chiedere che il controllo sull'applicazione degli «affitti e prestiti» sia trasferito dalle mani del presidente al Congresso. Vi sono dei giornali che parlano di «incrinature» tra Washington e Mosca, ed altri che, richiamandosi all'ultimo discorso del vice presidente degli Stati Uniti Wallace — contenente suggerimenti ed idee circa i rapporti anche nel dopoguerra fra democrazia e bolscevismo, credono di scorgere nel discorso stesso la preoccupazione che non sia possibile, a lungo andare, alle democrazie di collaborare con il bolscevismo.

Negli ultimi tempi, specie dopo Casablanca, si sono manifestati nei circoli americani seri dubbi sulla possibilità di tale collaborazione. L'alleato russo, si dice, è un alleato un po' difficile ed impenetrabile. Gli stessi inglesi ed americani ignorano inoltre la portata delle risorse di cui l'Unione Sovietica dispone essendo questo un settore in cui i bolscevichi non hanno mai permesso a straniero di gettare uno sguardo.

A Washington si comincia a temere le conseguenze che da una simile «incrinatura» potrebbero derivare per la politica del tutto personale di Roosevelt. Difatti gli oppositori di questa politica in America sono già numerosi e si vanno moltiplicando ogni giorno di più.

Il *New York Times* si domanda che cosa penseranno gli isolazionisti americani dopo queste dichiarazioni di Standley.

Colpo mancino alla Gran Bretagna

Roosevelt istituisce nel nord Africa il Governatorato americano

TANGERI, 9.

La notizia riguardante la costituzione di un Governatorato generale americano per l'Africa Settentrionale ha costituito un vero sasso in piccionaia per la collettività del Nord Africa occidentale.

I lavori dell'Alto comitato economico di Algeri, sono stati affrettati e poi chiusi e Giraud, anzichè intervenire personalmente alla seduta di chiusura come in precedenza aveva promesso, si è fatto rappresentare dal generale Bergeret. Nel ringraziare il Comitato per i lavori compiuti, questi ha concluso esprimendo la speranza che i lavori stessi possano essere ripresi dopo la pace. Questa ultima allusione ha depresso non poco gli animi, poichè la popolazione riteneva che attraverso quegli studi, venisse finalmente risolto qualcuno degli assillanti problemi che angosciano tuttora il Paese del Maghreb.

Anche Peyrouton, che aveva in questi ultimi giorni creduto di poter legare il carro davanti ai buoi facendosi chiamare Governatore generale dell'Africa francese, anzichè segretario generale, giusta la carica affidatagli, non ha creduto di intervenire a detta seduta di chiusura nè di farsi ufficialmente rappresentare. E' da notare che la notizia sul Governatorato generale americano, nonostante si faccia ora qualche sforzo per smentirla, ha visibilmente seccato anche gli inglesi, i quali vedono nella nuova iniziativa dei cugini alleati non già una provvisoria intenzione collaborazionistica, ma la prova indiscutibile che gli americani intendono prendere definitivo possesso anche in quell'Africa mediterranea che costituisce anzitutto una base economica di primo ordine, tanto oggi come domani, e che avrebbe tutto al più dovuto rappresentare un condominio anglo-americano. Gli stessi inglesi rilevano, altresì, piuttosto amaramente, che i loro alleati non solo continuano ad attribuirsi ovunque la parte del leone ma cominciano veramente ad eccedere, poichè non bastando loro la direttiva su tutti i campi militari, navali, aerei e terrestri, era intendono anche dilagare e predominare nel campo amministrativo dell'Africa francese.

D'altro canto, il malumore di Giraud e della sua «eminenza grigia» Peyrouton, è più che evidente, sia perchè Giraud, essendo stato soppiantato nella condotta della guerra africana, da Alexander, si era ormai rassegnato a fare il politicante di seconda mano agli ordini di Eisenhower, sia perchè Peyrouton, alla vigilia di essere defenestrato a sua volta dalla sinecura del Governatorato generale, per cui aveva tanto sognato ed armeggiato, non vede ora in qual altro modo possa essere utilizzato in Africa. Va da sè che assai soddisfatte sono invece le classi ebraiche per le quali la prospettiva di essere governate dai giudei La Guardia e Lehmann, all'ombra della bandiera stellata, equivarrebbe addirittura a una vittoria ebraica ed a un embrione di quello stato ebraico per cui sono falliti tutti i tentativi inglesi in Palestina e su cui da decenni puntano tutte le speranze e tutte le iniziative del mondo israelita. Per contro, le masse musulmane ne sono vivamente preoccupate ed inquiete, mentre quelle francesi cominciano finalmente a comprendere che, sotto le spoglie del mansueto agnello, si nascondeva il lupo più vorace dell'affarismo statunitense. Esse intuiscono, infatti, che un Governatorato generale per gli affari civili non potrebbe che eliminare, automaticamente, dalla cosa pubblica anche quella incolore e scialba parvenza di autorità francese che era riuscita a sopravvivere attraverso il marasma dissolutore dell'ex-impero africano della Francia.

«Dove sono dunque andate a finire — si sente chiedere malinconicamente, in tutti i settori francesi — le solenni promesse di Roosevelt di rispettare in Africa, tanto il prestigio, quanto l'integrità delle prerogative e delle istituzioni della Francia?». A tali obiezioni gli americani fanno rispondere sotto sotto che il provvedimento s'impone come rimedio radicale alle morbose ambizioni e alle interminabili beghe delle opposte correnti politiche francesi, che hanno finito col creare disagi e intralci molteplici alla vita dell'impero africano, già tanto precaria ed irta di incognite per le conseguenze della guerra attuale.

Nel Governo turco

Saragioglu chiamato a formare il nuovo Gabinetto

ANKARA, 9.

In seguito alle dimissioni presentate dal Governo turco il presidente della repubblica Ismet Inonu ha affidato di nuovo a Saragioglu l'incarico di costituire il nuovo gabinetto, che si presenterà alla prossima seduta della camera il 15 corrente.

(Radio Stefani)

Aereo americano centrato dal tiro della difesa contraerea di nostre unità precipitato nelle retrovie del fronte tunisino — (R. G. Luce-Colò)

Provvedimenti in materia finanziaria fiscale

Modifiche alle imposte sui domestici e sugli spettacoli

ROMA, 9.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R.D.L. 11 gennaio 1943-XXI, n. 65, che reca provvedimenti in materia di finanza fiscale.

Il decreto stabilisce che gli articoli 151 e 157 del T. U. per la finanza locale approvato con R.D. 14 settembre 1931-IX, n. 1175, sono sostituiti, rispettivamente dai seguenti: con effetto dal 1. gennaio 1943-XXI, art. 151 (misura massima dell'imposta) A) per una domestica lire 25, per una seconda domestica lire 200, per una terza domestica lire 300, per ogni domestica in più oltre la terza l'imposta è progressivamente maggiorata di altre lire 100. L'imposta è ridotta alla metà quando l'unica domestica presta servizio soltanto per alcune ore nella giornata.

B) per un domestico lire 300, per un secondo domestico lire 500; per un terzo domestico lire 800, per ogni domestico in più oltre il terzo l'imposta è progressivamente maggiorata di lire 100.

Art. 157 (misura massima della imposta). La misura massima dell'imposta è stabilita dalla seguente tabella: pianoforti lire 50, bigliardi lire 250, bigliardi che si trovino in circoli di divertimento e in pubblici locali lire 500. Per i bigliardi di dimensioni non superiori a metri due di lunghezza e metri uno di larghezza la misura dell'imposta è ridotta del 50 per cento.

Con effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto la tariffa dei diritti erariali sull'introito lordo totale degli spettacoli cinematografici e degli spettacoli di varietà aventi almeno un numero di cinematografo, comunque e dovunque dati al pubblico anche se in circoli o sale private, stabilita dal R. D. legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1617, è sostituita dalla seguente:

Per i prezzi, non compreso il diritto erariale non superiore a lire due, dieci per cento; per i prezzi, non compreso il diritto erariale, superiore a lire due, venti per cento. Quando il prezzo del biglietto al lordo del diritto erariale, e non inferiore a lire 10 oltre ai diritti dovuti ai sensi del precedente comma, si applica una addizione nella misura del 5 per cento sul corrispondente prezzo netto dei biglietti stessi il cui provento sarà versato ad apposito capitolo del bilancio di entrata dello Stato. In relazione a tale versamento e con decreti del Ministro per le Finanze, sarà provveduto ad assegnare ad uno speciale capitolo del bilancio del Ministero dell'Interno un fondo, che in nessun caso potrà eccedere per ciascun esercizio l'ammontare del gettito della detta addizionale, destinato per due terzi all'assistenza ed alla cura nella competenza di Istituti o di Enti pubblici o privati ovvero di Enti mutualistici a norme delle disposizoni legislative, regolamentari e statutarie in vigore e per un terzo destinato all'Unione Italiana dei Ciechi per provvidenza a favore dei ciechi meno abbienti.

Il nuovo commissario della Federazione nazionale commercianti di vino

ROMA, 9.

Il ministro delle Corporazioni su proposta del presidente della Confederazione fascista dei commercianti ha nominato il fascista Luigi Gobbi Belcredi, commissario della Federazione nazionale dei commercianti di vino e prodotti affini in sostituzione del fascista Giovanni Viola.

Discorso ai partigiani

(Continuazione dalla I pagina)

4) Nell'intera Europa, solo i territori della ex Jugoslavia fanno eccezione a questa linea di condotta seguita da tutte le altre nazioni, adottata perchè suggerita dalla istintiva saggezza dei popoli e dal più elementare buon senso.

I paesi dell'ex Jugoslavia benchè presidiati non da eserciti nemici ma dalle truppe alleate dell'Asse (italiane, tedesche e croate) vogliono, essi soli, moltiplicare all'infinito le rovine e le stragi.

A quanti in buona fede militano in campo partigiano o ai loro dirigenti e simpatizzanti, spetterebbe il dovere — nell'interesse del proprio paese — di pacificamente e onestamente collaborare con le truppe di occupazione — italiane, tedesche e croate — per cercare insieme di alleviare i danni di questa lunga guerra. Salvaguardare le persone ed i beni, riprendere le attività produttive, riattivare i commerci, arginare la crescente miseria, ripristinare condizioni di vita civile ed umane per tutti, senza distinzioni di razza, di religione e di fede politica.

Quando la guerra sarà finita, Mosca e Londra — che non avranno più bisogno di voi — vi abbandoneranno al vostro destino ritornando ai loro interessi continentali ed oceanici.

Se vorrete risanare le piaghe di questo immenso conflitto, se dovrete tornare a vivere ed a prosperare, avrete sempre bisogno dei vostri grandi vicini — Italia e Germania — e con essi dovrete intendervi. La geografia ha le sue leggi, che nessun partigiano potrà mai modificare.

Cominciate a migliorare i vostri rapporti con le due grandi nazioni che si stendono ai vostri confini e che si bagnano negli stessi fiumi e nello stesso mare. Senza di esse non c'è avvenire per voi. Mettetevi a preparare fin d'ora migliori condizioni di vita per il dopoguerra che sarà non meno lungo e travagliato della guerra stessa.

E per far questo — conclude il «Giornale di Spalato» — cominciate a disarmare le mani e gli animi di queste disgraziate popolazioni le quali hanno bisogno non di odio, di rovine e di stragi: ma di assistenza, di lavoro e di pane.

u. s.

Riunione del Consiglio dei Ministri

(Continuazione dalla I pagina)

Educazione Nazionale

Su proposta del ministro dell'Educazione Nazionale:

Uno schema di R. D. col quale si dichiara «edizione nazionale» la pubblicazione dei «Monumenta Italiae pedagogica» da farsi a cura della R. Accademia d'Italia.

Uno schema di provvedimento recante norme sul pagamento delle tasse scolastiche degli alunni delle scuole degli ordini medio-superiore femminile ed artistico che si trasferiscono per sfollamento.

Dette norme sono intese ad agevolare gli alunni già sfollati e che eventualmente dovessero sfollare, consentendo l'interruzione del rapporto finanziario in caso di interruzione del rapporto scolastico con un Istituto governativo, in deroga alle norme vigenti che fanno obbligo, in tali casi, di versare anche le rate di tasse non scadute all'atto dell'abbandono. Analoga concessione, per quanto riguarda la tassa di matricolazione e le rate di tasse scadute, è fatta agli alunni provenienti da scuole non regie che per sfollamento si iscrivano in una scuola regia.

Lavori Pubblici

Su proposta del ministro dei LL. PP.:

Un disegno di legge col quale viene prorogato fino a due anni dalla cessazione dell'attuale stato di guerra, con le conseguenti agevolazioni fiscali, il termine per l'attuazione del piano regolatore della città di Gallarate.

Uno schema di R. D. concernente l'approvazione di una variante al piano regolatore di Littoria per la zona compresa fra la via Luigi Razza il viale 24 Maggio, Tredicesima e Decima del piano regolatore.

Produzione Bellica

Su proposta del ministro della Produzione Bellica:

Uno schema di provvedimento riguardante l'abbandono del lavoro da parte di dipendenti da stabilimenti della produzione bellica.

Con tale provvedimento vengono integrate le disposizioni vigenti in materia, prevedendo una forma di reato più rigorosa, in quanto viene punito l'allontanamento dal lavoro protratto per oltre le 24 ore, con la reclusione fino a sei mesi. La richiesta di procedimento è fatta dall'ufficio o dalla direzione dello stabilimento privato dichiarato ausiliario. Il Tribunale di guerra è competente per detto reato.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.

La prossima riunione avrà luogo nella seconda decade di aprile.

Agricoltura e Foreste

Su proposta del ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di provvedimento concernente la diffusione della trebbiatura a macchina in Sicilia.

Movimento di consiglieri nazionali

ROMA 9.

Presi gli ordini dal Duce è stato disposto dal Segretario del P.N.F. e dal Ministro delle Corporazioni il seguente movimento di consiglieri nazionali:

Riccardo Del Giudice rappresentante dei professionisti e degli artisti nella Corporazione vitivinicola e olearia in sostituzione di Ludovico Pellizzari nominato senatore. Augusto De Marsanich rappresentante dei lavoratori dell'industria nella Corporazione delle professioni e delle arti in sostituzione di Pietro Bolzon nominato senatore. Mario Janelli rappresentante dei lavori dell'industria nella Corporazione delle costruzioni edili in sostituzione di Renato Maccarini Carmignani nominato senatore. Sergio Nannini rappresentante degli agricoltori nella Corporazione vitivinicola-olearia in sostituzione di Lorenzo Morigi. Michele Pascolato rappresentante dei lavoratori nelle aziende del credito e dell'assicurazione nella Corporazione della previdenza del credito in sostituzione di Eugenio Morelli nominato senatore. Fausto Buoninsegni rappresentante degli industriali nella Corporazione dell'abbigliamento in sostituzione di Francesco Sacco. Luigi Gobbi Belcredi rappresentante dei commercianti nella Corporazione vitivinicola e olearia in sostituzione di Giovanni Viola; Edoardo Masi rappresentante degli industriali nella Corporazione vitivinicola e olearia in sostituzione di Vittorino Gervasi. Umberto Bianchi rappresentante degli industriali nella Corporazione vitivinicola e olearia in sostituzione di Dante Fornaciari. Federico Zappellotti rappresentante dei lavoratori dell'industria nella Corporazione del mare e dell'aria in sostituzione di Domenico Arcidiacono nominato Sottosegretario di Stato.

LA GUERRA IN CINA

Le operazioni nipponiche continuano con grande intensità

Un'armata di Ciung King disorganizzata e posta in fuga

TOKIO, 9.

Si apprende che le operazioni giapponesi in Cina continuano con grande intensità e che durante combattimenti tra colonne nipponiche e forze comuniste cinesi quest'ultime hanno lasciato sul terreno 1400 morti. Inoltre i nipponici hanno catturato oltre mille prigionieri.

Le forze giapponesi hanno messo in rotta nello Shansi meridionale, le forze cinesi di Ciung King appartenenti alla 17ª Armata comandata dal generale Koueitsi. Il nemico, che è in fuga, ha subito perdite considerevoli. I giapponesi hanno fatto numerosi prigionieri e catturato un ingente bottino.

I premi da 100 mila, 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 9.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 aprile 1943 XXI per la serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 XXIX appresso indicate.

Serie 40ª: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 774.778 e 1.260.693

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai 804.356 817.723 967.512 1.107.0

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

36.908	48.769	70.164	147.6
161.018	174.884	192.294	197.8
221.707	236.161	285.954	293.0
329.225	337.491	392.503	520.3
549.507	702.021	709.808	756.3
861.856	926.785	977.396	1.043.7
1.060.308	1.103.132	1.106.796	1.255.6
1.283.023	1.304.707	1.311.928	1.314.6
1.315.667	1.321.354	1.361.715	1.424.1
1.491.156	1.521.749	1.526.469	1.536.2
1.556.205	1.572.416	1.652.802	1.678.9
1.693.342	1.734.973	1.756.238	1.840.5
1.897.156	1.901.008		

Serie 50ª: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 964.812 e 1.761.069

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 70.511 826.266 886.542 1.119.0

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

4.803	17.515	23.459	86.2
117.178	143.410	200.202	242.0
362.059	403.510	484.548	517.6
518.908	563.159	590.345	893.0
682.171	732.317	786.390	923.4
928.100	933.367	951.103	995.0
1.006.143	1.011.122	1.030.249	1.074.6
1.106.695	1.126.261	1.134.862	1.213.4
1.217.762	1.434.411	1.466.536	1.491.1
1.501.868	1.541.943	1.545.452	1.545.5
1.565.378	1.610.077	1.629.859	1.677.5
1.684.062	1.754.585	1.829.697	1.806.1
1.976.684	1.995.833		

Quotazioni di Borsa

Milano

Marzo	8	9
Rendita 5%	90.75	90.6
Rendita 3½%	90.40	90
Redimibile 5%	95.—	94.
Redimibile 3½%	81.10	80.
Obbligaz. Tre Venezie	96.45	96
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.525	99.52
Buoni Tes. nov. 1944	99.70	99.5
Buoni Tes. nov. 1949	95.25	95.5
Buoni Tes. nov. 1950 I	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1950 II	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1951	95.—	95.—
Navigaz. Gen. Italiana	29.—	29.
Ferrovie Mediterranee	658.—	658.
Venete Costruz. Ferr.	287.—	287.
Ferrovie Meridionali	1718.—	1718.
Cotonificio Cantoni	4600.—	4600.
Cotonificio Olcese	1645.—	1645.
Stampati De Angeli	2500.—	2500.
Cascami Seta	860.—	860.
Snia Viscosa	770.—	775.
Montecatini	268.—	264.
«Ilva» Alti Forni	198.—	205.
Metallurgica Italiana	550.—	560.
Automobili F.I.A.T.	865.—	870.
Elettr. Edison	595.—	590.
Elett. L. (Vizzola)	910.—	910.
Adriatica Elettricità	355.—	360.
Idroelett. Piem. S.I.P.	101.—	100.
Meridionale Elettr.	510.—	510.
Elettr. C.I.E.L.I.	595.—	594.
Terni	260.—	256.
Raffinerie L. L.	820.—	820.
Eridania	1120.—	1126.
Distillerie Italiane	244.—	244.
Italiana Gas	25.50	25.
Istit. Rom. Beni Stab.	500.—	500.
Aedes	194.—	194.
Stet	880.—	874.

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 760.4

Con una discreta attività i valori di Stato si sono mantenuti nel corso della riunione odierna sulla base del listino di ieri, mentre alla chiusura ufficiale si riscontrano differenze di una lieve frazione nei due sensi. Poche nel complesso le transazioni avvenute alla compilazione del listino per i valori industriali. Sia tra i prezzi fatti che tra quelli nominali le variazioni sono avvenute, fatte alcune eccezioni, al rialzo sia pure lieve. Dopoborsa stazionario.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»